

NUOVI argomenti

Mensile del Sindacato Pensionati Italiani Cgil della Lombardia

Numero 11 • Novembre 2021

Spedizione in abbonamento postale 45% art. 2 comma. 20/B legge 662/96 - filiale di Milano



AREA DEL BENESSERE 2022



CGIL
SPI
LOMBARDIA

NUOVI argomenti

Mensile del Sindacato Pensionati Italiani Cgil della Lombardia

Sommario

- 3** *Area benessere*
può essere sinonimo di buona salute?
Valerio Zanolla
- 7** Abbiamo vinto
un'importante scommessa!
Merida Madeo
- 9** Il 2022 sarà l'anno
del salto di qualità
Pietro Giudice
- 12** **VINCITORI GIOCHI
DI LIBERETÀ 2021**
I protagonisti siete voi
- 14** *La Torpedo: un'avventura
tutta da raccontare*
Giovanni Filippini
- 17** **L'AREA DEL BENESSERE
NEI TERRITORI**
- 53** **NON SOLO GIOCHI,
LE NOSTRE INIZIATIVE NEL 2021**
- 54** Dedicato a Rodari
Mauro Paris
- 55** Omaggio a Dante
Erica Ardeni
- 56** Le Stanze degli abbracci
per combattere la solitudine
Federica Trapletti
- 58** Lombardia: quali politiche
per la ripartenza?
- 60** Dagli Sportelli
alla calcolatrice dei diritti
Sergio Pomari

Nuovi Argomenti Spi Lombardia

Publicazione mensile del Sindacato Pensionati Italiani
Cgil Lombardia

Numero 11 • Novembre 2021

Direttore responsabile: Erica Ardeni

Editore: MIMOSA srl uninominale, presidente Pietro Giudice

Impaginazione: A&B, Besana in Brianza (MB)

Prestampa digitale, stampa, confezione:

RDS WEBPRINTING S.r.l.

Via Belvedere, 42 - 20862 Arcore (MB)

Registrazione Tribunale di Milano n. 477 del 20 luglio 1996

Numero singolo Euro 2,00

Abbonamento annuale Euro 10,32

Area Benessere *può essere sinonimo di buona salute?*

Valerio Zanolla *Segretario generale Spi Lombardia*

La salute dei cittadini è senza dubbio il tema più importante per un sindacato che vuole tutelare i lavoratori, i pensionati e le loro famiglie. La tutela della salute è sancita come diritto costituzionale, e la Carta fondamentale della Repubblica italiana lo ritiene non soltanto un diritto inalienabile del cittadino ma interesse della collettività.

Avrei potuto presentare un'analisi di quanto realizzato quest'anno e porre le basi per una programmazione del prossimo anno ma preferisco proporvi un mio punto di vista su uno dei significati più originali del nostro dipartimento che chiamiamo Area benessere, che si propone di sollecitare corretti *stili di vita* e di promuovere una forte coesione sociale. Quindi la salute come finalità dell'Area benessere, salute fisica e mentale.

Infatti coniugare Area benessere senza pensare alla salute individuale e collettiva rischia di essere un ragionamento monco, per questo credo che quando proponiamo le nostre iniziative – siano esse culturali: poesie, racconti o pittura; ludiche con il gioco delle carte o delle bocce oppure di movimento fisico come il ballo e il gioco del tennis o stare all'aria aperta come per la pesca sportiva – rispondiamo a questa domanda. Sì, con questo dipartimento possiamo stimolare le persone a tenere comportamenti virtuosi, utili nel combattere l'insorgenza delle malattie, spronando le persone a vivere una vita di reale benessere elevando la qualità della loro vita.

Questo è l'anno che la Cgil nazionale ha dedi-

cato alle assemblee organizzative, tutt'ora in corso. Si discute in tutte le sedi sindacali del paese su come attrezzarci al meglio di fronte ai tanti cambiamenti sociali ed economici, oltre che ambientali che ci troviamo di fronte anche a seguito dell'epidemia dovuta a Covid-19. Que-





Renato Franchi & His Band hanno allietato sia la Festa di apertura che la prima serata dei Giochi

sta discussione si concluderà con l'Assemblea generale nazionale che si svolgerà a Rimini dal 16 al 18 di dicembre.

Come traccia della discussione la Cgil ha stilato un corposo documento arricchito da undici schede con altrettanti importanti temi. In una delle schede, l'undicesima, dal titolo **Contrattazione sociale e territoriale per lo sviluppo sostenibile** si sostiene sia necessario: *“rappropriarsi del territorio, contribuire attivamente alle scelte e governare le trasformazioni sociali in corso, i cambiamenti demografici, ricomponendo i divari attraverso un’azione rivendicativa collettiva che metta al centro la necessità del governo pubblico del sistema di garanzia dei diritti, tutele e protezioni in un sistema di welfare solidaristico e universale capace di tenere insieme e fare avanzare la garanzia di uguaglianza con i diritti del lavoro e lo sviluppo locale”*, in sostanza si lancia l’idea del **sindacato di strada**. Sono spunti importanti utili per la nostra azione perché riappropriarsi del territorio significa sapersi rapportare con le persone dare a loro protezione, economica, fisica e sociale, stimolare la società a percorrere strade di progresso solidale.

Nell’ambito della salute, e quindi della protezione fisica, lo Spi Cgil sta portando avanti assieme alla Cgil un confronto serrato con Regione Lombardia sulla riforma della legislazione sanitaria regionale, nota come legge 23.

La Regione, lo abbiamo detto tante volte, ha costruito un sistema sanitario che ha prodotto una crescita abnorme della sanità privata. Voi mi direte, cosa centra l’Area benessere con la sanità? L’Area benessere abbiamo detto, ha come obiettivo la salute dei cittadini, la conquista concreta del benessere non solo economico e se l’Italia può vantare una durata di vita tra le più lunghe di tutto il mondo scende nella classifica quando viene misurata sulla durata di vita sana. Si tratta perciò di un tema che ci riguarda perché siamo interessati a rovesciare il paradigma dell’eccellenza ospedaliera che non corrisponde al concetto di popolazione sana, è necessario affiancarlo all’impegno ad aiutare a conservare la salute anche incitando a osservare comportamenti di vita corretti all’interno di un ambiente sano e quindi dobbiamo preoccuparci anche del territorio dove viviamo.

Dappertutto, e in particolare in Lombardia dove si è molto privatizzato con i soldi pubblici, la sanità è più attenta a promuovere la diagnosi, la terapia e la riabilitazione sulle quali il privato ci guadagna, piuttosto che prevenire. È una scelta che riguarda molti paesi che, nei fatti, hanno lasciato la prevenzione alla libera volontà di tutti. Vorrebbero, anzi, che la parola prevenzione fosse considerata obsoleta perché il nostro sistema sanitario disincentiva la prevenzione. Il bilancio italiano sul servizio sanitario nazionale è di circa 115 miliardi di euro ma la quota destinata alla prevenzione per evitare le malattie è solo del 5 per cento.

Eppure la prevenzione evita molte malattie, ma troppi interessi economici si frappongono alla prevenzione che si attua attraverso corretti stili di vita.

Addirittura sentiamo molti luoghi comuni dozzinali e mistificatori. Troppo alcool non farebbe

male, infatti, si dice che muoiono anche persone giovani che non ne consumano, lo stesso vale per il tabacco. Non solo, si muore anche se si fa dello sport. Sì, si muore, ma ci sono tanti modi di vivere! Anche i giochi di azzardo sono malattie, una tragedia per le persone e per le loro famiglie, lotterie gestite dallo Stato che risultano essere la terza industria italiana in quanto a entrate.

Ci sono Stati, e questo vale anche per il nostro paese, che sfruttano le cattive abitudini – tabacchi, alcool, giochi d'azzardo – attraverso l'imposizione di tasse considerevoli e questo non rende credibile il governo quando, con sfacciataggine, avanza campagne per promuovere la salute. Non si dovrebbe permettere la pubblicità di televisiva sui giochi d'azzardo che possono dar luogo a dipendenza.

Rimanendo all'alimentazione, un paese come il nostro – che è produttore di frutta e verdura di alta qualità più ancora di ogni altro paese al mondo e detentore della mai troppo lodata dieta mediterranea – non può cedere all'assillante pubblicità di prodotti ricchi di grassi, zuccheri e carboidrati posti sempre in concorrenza con diete salutari.

Gli stessi medici quando non vogliono perdere tempo a parlare con gli assistiti trovano più facile prescrivere un integratore alimentare e ci vogliono convincere che bastano pochi aminoacidi, qualche sale e delle vitamine per realizzare l'obiettivo salute.

Purtroppo la stragrande maggioranza delle malattie avviene oltre i 65 anni, l'età a cui noi dello Spi Cgil facciamo riferimento, malattie che però sono molto influenzate dagli stili di vita precedenti, spesso anche a partire dall'infanzia.

Oggi grazie alla scienza il termine prevenzione sta assumendo un significato sempre più esteso man mano che aumentano le conoscenze epidemiologiche e il pubblico dovrebbe prendere sempre più coscienza del rapporto che esiste fra stili di vita, ambiente e salute.

La prevenzione non è solo un problema medico, potremmo addirittura pensare che i medici abbiano un notevole conflitto di interessi perché se, per magia, tutti i cittadini osservassero buoni stili di vita, un gran nu-





mero di ospedali rimarrebbero senza pazienti e un'importante quota di medici rimarrebbe senza lavoro.

Di questi tempi si parla molto di vaccini, la disputa sulle vaccinazioni non è nuova in Italia. Risale addirittura all'epoca delle vaccinazioni contro la poliomielite negli anni '50. Abbiamo letto che molti pediatri avevano, a quei tempi, paura della presenza del virus affievolito nel vaccino, così in Italia si vaccinò in ritardo rispetto ad altri paesi europei, ciò causò migliaia di morti e migliaia di disabili che potevano essere evitati.

I vaccini sono i migliori farmaci in circolazione, perché costano relativamente poco, hanno una grande efficacia, richiedono poche somministrazioni e hanno durata nel tempo. Non solo, se si realizza un'alta copertura della popolazione con la vaccinazione, si può determinare la scomparsa di un agente patogeno e quindi della malattia. Inoltre la vaccinazione va concepita non solo come un vantaggio personale, ma anche come un atto di responsabile attenzione e di solidarietà verso i più deboli, e gli over 65 sono più deboli

e fragili. Anche il vaccino contro il Covid-19 è un'azione che porta benessere, sicurezza e ritorno alla vita sociale per le persone anziane.

Noi, anche con le nostre iniziative, dobbiamo sempre proporre occasioni di maturazione della cultura alla salute. **Salute che prima che passare dalle medicine passa attraverso una vita sana.**

Noi pantere grigie abbiamo ancora molti progetti per il futuro, non soffochiamo i nostri sogni dentro una nuvola di fumo o annegandoli in fondo a un bicchiere. ■

Abbiamo vinto un'importante scommessa!

Merida Madeo Segreteria Spi Lombardia

I *Giocchi di LiberEtà* 2021 sono stati il frutto di un lavoro che dall'inizio del 2020 non si era mai fermato. Covid-19 ha cambiato le nostre vite e messo in grandissima difficoltà l'attività dello Spi. Il sindacato, abituato a un rapporto giornaliero con le persone sui territori, nelle leghe, ha dovuto ridimensionare l'attività e cercare altri strumenti per fornire alle pensionate e ai pensionati i servizi di cui avevano bisogno e anche mantenere un rapporto personale. Lo abbiamo fatto utilizzando le nuove tecnologie, dai telefoni alle email, alle videoconferenze, ai gruppi whatsapp. Strumenti che sembravano fuori dalla portata di compagne e compagni che non si erano sperimentati con l'informatica e i suoi strumenti. Eppure ci siamo riusciti.

Covid-19 nel 2020 ci ha impedito di svolgere i tradizionali *Giocchi di LiberEtà*, con i suoi appuntamenti sul territorio, con le gare e i momenti di socialità così amati dalle persone anziane che ogni anno si erano abituati a questi appuntamenti collettivi. Non abbiamo potuto svolgere quegli eventi eppure abbiamo saputo cogliere l'occasione per valorizzare ancora di più i concorsi di Poesia, Racconti e Fotografia. Abbiamo lanciato, insieme ai responsabili dell'Area benessere dei comprensori, l'idea di svolgere il concorso on line. Abbiamo invitato le nostre iscritte e i nostri iscritti a inviare attraverso le email le loro opere, che sono state pubblicate e votate sul sito dello Spi regionale e valutate da una giuria tecnica e da una giuria popolare attraverso il voto on line. Sono arrivate centinaia di opere, di ottima qualità. Sul sito

sono state viste e lette da migliaia di persone, al di là di ogni nostra aspettativa. Un vero successo. La premiazione l'abbiamo svolta con una diretta Facebook da un teatro dove erano presenti solo i responsabili dei territori ma che è stata seguita da centinaia di persone. È stata un'edizione particolare ma efficace che ha raggiunto persone che normalmente non seguivano questi appuntamenti.

E da quel palco abbiamo lanciato una scommessa e una promessa: svolgere i *Giocchi di LiberEtà* 2021 a Cattolica in presenza. Ovviamente con la consapevolezza che ci sarebbe stato bisogno di alcuni importanti elementi e fra tutti la vaccinazione di massa che era già iniziata, seppure



La premiazione delle opere artistiche è stata accompagnata dal recital di Realtà Debora Mancini con il musicista Daniele Longo, mentre Daniela Tediosi illustrava con un life-painting quanto veniva recitato. A fare la filo conduttore Enrico Ernst



con particolari difficoltà in Lombardia, ma che poi grazie all'impulso del governo è proseguita coinvolgendo milioni di persone e soprattutto le persone anziane.

La sicurezza e la tutela della salute è stata alla base dell'organizzazione di questa edizione che abbiamo costruito pezzo per pezzo, momento per momento, andando a inserire sempre più

eventi, sempre più elementi di socializzazione e momenti di riflessione collettiva. È stato un successo presentare le opere vincitrici all'interno di uno spettacolo con attori, attrici e musicisti; è stato molto apprezzato il gruppo musicale che ha accompagnato le serate, è stato partecipatissimo lo spettacolo con il comico Bertolino; la serata di gala con cena collettiva ha visto una grande partecipazione, sempre con il rispetto delle regole sanitarie. È stato commovente avere sul palco il responsabile del ristorante PizzAut di Milano e i ragazzi che lì svolgono la loro attività lavorativa con grande impegno e dignità. La mostra dei quadri è stata visitata da decine di persone, le gare di carte come spesso accade sono state seguitissime.

Il torneo di calcetto, i giochi sulla spiaggia, la gara di pesca con le ragazze e i ragazzi diversamente abili sono stati un autentico successo. Partecipazione, condivisione, coesione sociale: il valore dei *Giochi di Libertà*.

L'edizione del 2021 ha messo in evidenza il forte desiderio di stare insieme, di condividere spazi ed emozioni, dopo mesi di sofferenze, paure. "Ci è sembrato d'aver attraversato un tunnel per poi vedere la luce": è questo quello che in molti ci hanno detto ed è questo che noi abbiamo voluto costruire. Un pezzetto di felicità, di spensieratezza per rivedere la luce. Ora ci rimetteremo al lavoro per trovare idee, progetti per costruire i *Giochi di Libertà 2022*. ■

Il 2022 sarà l'anno del salto di qualità

Pietro Giudice *Responsabile Area benessere Spi Lombardia*

Il lavoro fatto dall'Area benessere riguardo, in specifico, il progetto di coesione ci ha visto riprendere quanto abbiamo dovuto interrompere a causa della pandemia. Così dopo un anno e più ci siamo ritrovati a Bergamo, alla metà di ottobre, per un nuovo $1+1=3$, certo a ranghi "ridotti" per rispettare le regole imposte da Covid-19. Eravamo in circa 150 tra pensionati e giovani diversamente abili, dunque la metà rispetto a quelli presenti a Cremona nel 2019. Del resto la paura del virus e contagio ha frenato tanti genitori e assistenti delle associazioni che hanno preferito tenere i ragazzi nelle varie strutture. Alcuni di loro sono però venuti a Cattolica e abbiamo fatto sia il torneo di bocce che la gara di pesca.

Sempre a Cattolica abbiamo avuto modo di far conoscere PizzAut, la pizzeria gestita da ragazzi autistici e anche il loro progetto: un laboratorio di inclusione sociale e un modello che offre lavoro, formazione e dignità alle persone autistiche, che in Italia non sono inserite in alcun percorso di lavoro. È un progetto nel quale crediamo e stiamo pensando ad altre iniziative che li coinvolgano visto il successo che hanno avuto a Cattolica.

La riuscita della gara di pesca, che esiste da tanti anni e che sempre più territori stanno sperimentando, ci ha confermato sia la bontà dell'idea che il bisogno di estendere il progetto.

Se la pandemia ci ha fermato adesso, che siamo in fase di ripresa, non è assolutamente più rinviabile il salto di qualità a cui stavamo pensando già alla fine del 2019. Dobbiamo andare noi nel-

le associazioni dei diversamente abili, nelle Rsa, dobbiamo estendere la conoscenza e il coinvolgimento attivo a quante più leghe possibile e, soprattutto, dobbiamo avviare e creare un diverso rapporto con Auser. Nel 2022 dobbiamo puntare ad avere un progetto comune pienamente condiviso. È un'idea in cui credo molto e verificata anche dal fatto che laddove la collaborazione con Auser è più debole maggiori sono le difficoltà di coinvolgimento sul territorio.

Per questo stiamo pensando di organizzare, al massimo entro i primi mesi del 2022, una riunione che faccia discutere i responsabili territoriali dell'Area, quelli regionali con i responsabili territoriali di Auser e anche con la sua dirigenza

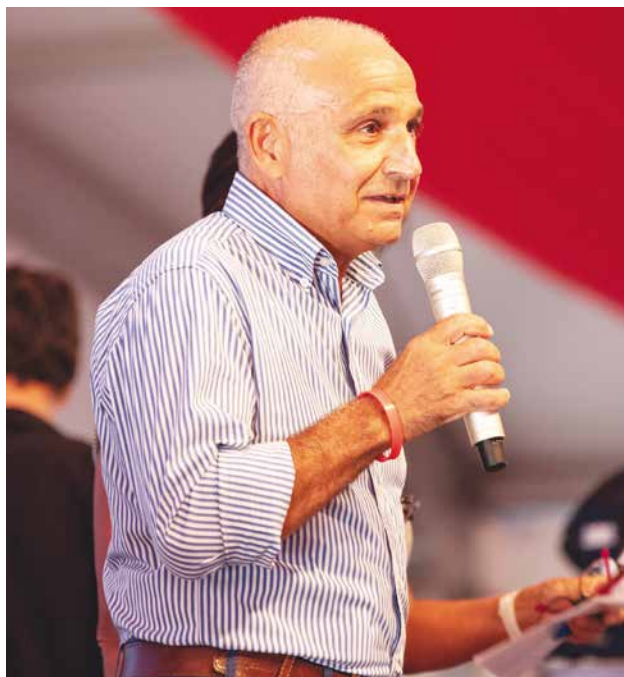




Foto di gruppo dopo la gara di pesca a Cattolica

regionale, l'obiettivo è appunto l'individuazione di un percorso comune dove, ovviamente, sia Spi che Auser mantengono la propria identità. Auser ha una missione diversa da quella dello Spi, ma punti in comune ci sono, inoltre Auser dispone di un vastissimo data base che potrebbe aiutare tutti nel coinvolgere sempre più persone. Del resto questa è la richiesta che viene da molti territori. Nel progetto vorremmo coinvolgere anche il dipartimento che si occupa della negoziazione sociale perché, come dice anche Valerio Zanolla nel suo articolo di apertura di questo numero di *Nuovi Argomenti*, Area benessere significa anche stili di vita, prevenzione, contrasto alla solitudi-

ne e, quindi, si possono trovare punti-progetti in comune quando si va a incontrare le amministrazioni. Alla due giorni di lavoro potremo invitare anche qualche esperto per avere ulteriori idee, input.

Il passaggio successivo è quello di coinvolgere le segreterie territoriali dei nostri Spi e, quindi, i responsabili delle leghe. Abbiamo constatato, infatti, che molto spesso le leghe non sono informate dei progetti dell'Area benessere, né dei *Giocchi*, ma se vogliamo essere sempre più presenti sul territorio è giusto che siano maggiormente coinvolte.

I pensionati come i cittadini vanno maggiormente informati dell'attività dello Spi. Quando abbiamo messo online le poesie, i racconti, le fotografie abbiamo avuto oltre diecimila visualizzazioni. Perché non pensare per il futuro di pubblicizzare i *Giocchi di LiberEtà*, piuttosto che altri progetti, ricorrendo anche ai classici manifesti da affiggere nelle strade dei vari Comuni, invitando la gente a rivolgersi alla lega e al responsabile dell'Area benessere di quel territorio, di quella lega?

Allargare serve anche per raccogliere nuove proposte. La crociera organizzata per i venticinque



Sul palco durante la cerimonia di inaugurazione anche Nico Acampora, presidente della onlus PizzAut, insieme ad Andrea e Leonardo, due dei ragazzi autistici che lavorano e gestiscono questo ristorante unico in Italia



Un momento delle premiazioni durante la serata di gala, il momento conclusivo dei Giochi di LiberEtà



Bergamo gara di bocce 1+1=3

anni dei *Giochi* ha raccolto grande consenso tanto che ci chiedono di rifarla; alcuni comprensori stanno sperimentando nuove specialità da introdurre nei *Giochi* – Varese ha sperimentato un torneo di golf, solo per fare un esempio.

Lo stesso discorso vale per le Rsa: dobbiamo essere noi ad andare da loro, organizzare iniziative all'interno delle varie strutture, ciò significa anche regalare momenti di socialità a persone che spesso non hanno alcuna occasione di uscire. An-

che sul coinvolgimento delle Rsa si può elaborare un progetto comune, che poi ognuno realizza tenendo conto della realtà del territorio.

Certo per fare tutto questo occorre un forte coordinamento, il successo dei *Giochi* di quest'anno ha dimostrato che è possibile e che è migliorabile.

La finalità dei *Giochi* così come delle attività dell'Area benessere è l'inclusione; la nostra forza è lavorare insieme, confrontarci. E lo faremo sempre più in questo 2022 che è alle porte. ■

Vincitori *Giochi di LiberEtà* 2021: i protagonisti siete voi

Bocce

1^o CLASSIFICATI

Varese

e Bergamo Sara Pizzoni e Eugenio Bosio

2^o CLASSIFICATI

Bergamo Giuseppe Galizzi e Celestino Galizzi

3^o CLASSIFICATI

Ticino Olona Mario Bacchi e Albino Grisetti

Tennis

1^o CLASSIFICATI

Brescia Italo Terzi e Leonardo Barbieri

2^o CLASSIFICATI

Brescia Aldo Moraschi e Giuseppe Bianchetti

3^o CLASSIFICATI

Lecco Gianni Binda e Francesco Crimi

Dama

1^o CLASSIFICATO

Cermona Angelo Bertoletti

Briscola

1^o CLASSIFICATI

Ticino Olona Mario Grassi e Angelo Galassi

2^o CLASSIFICATI

Lecco Lorenzo Oggioni e Carlo Panzeri

3^o CLASSIFICATI

Cremona Angelo Bertoletti e Luigi Foglio



Scala 40

1^o CLASSIFICATO

Varese Angelo Lovati

2^o CLASSIFICATO

Varese Francesco Lo Tufo

3^o CLASSIFICATO

Lecco Giuseppe Panizza

4^o CLASSIFICATO

Cremona Franco Guindani

Burraco

1^o CLASSIFICATE

Varese Sabina Bonardi e Carmelina Brondolone

2^o CLASSIFICATI

Varese Giovanni De Marco e Luana Tonnetti

3^o CLASSIFICATE

Brescia Iole Turetti e Adriana Turetti

PREMIO SPECIALE

Varese Vita Giacalone e Ornella Gatti

Durante i *Giochi di LiberEtà* è stato presentato da Federica Trapletti, segreteria Spi Lombardia, il libro di Rosa Romano ***Quando l'amore sfidò la sorte e la ragione***, presente l'autrice (nella foto a sinistra).

Il racconto ambientato tra il luglio e il settembre del '43 ha come sfondo l'Italia della Seconda guerra mondiale e narra la storia di un gruppo di uomini e donne. "Ho lavorato sulla base di vicissitudini vere che mi erano state raccontate, del resto la vita è già di per sé un romanzo", ha detto l'autrice specificando anche come abbia voluto mettere in risalto le figure femminili in quanto portatrici di grande ricchezza interiore e forza d'animo.



Pittura

<i>Sondrio</i>	Giuseppe Pattarin
<i>Varese</i>	Liliana Brotto
<i>Lodi</i>	Maurita Fiocchi
<i>Lodi</i>	Wanda Cella
<i>Cremona</i>	Maria Rosa Nicoletti
<i>Lecco</i>	Gibo Gibellini
<i>Bergamo</i>	Gruppo Ragazzi
<i>Brianza</i>	Liliana Papini
<i>Milano</i>	Gabriella Paparo
<i>Cremona</i>	Mauro Gagliardi

Pittura Giuria Popolare

<i>Mantova</i>	Lucia Natali
----------------	--------------

Fotografia

<i>Ticino Olona</i>	Daniela Pastori
<i>Cremona</i>	Marino Bocelli
<i>Cremona</i>	Mauro Zanetti
<i>Cremona</i>	Palmiro Crotti
<i>Varese</i>	Giovanna Biella
<i>Milano</i>	Bruna Brembilla
<i>Ticino Olona</i>	Andreino Perego
<i>Como</i>	Giuseppe Sordelli
<i>Lodi</i>	Aldo Cuneo
<i>Brianza</i>	Elvira Redaelli

Fotografia Giuria Popolare

<i>Pavia</i>	Luigi Pagetti
--------------	---------------

Poesia

<i>Lecco</i>	Daniele Gerolamo Tentori
<i>Lodi</i>	Angela Ferranti (detta Lina)
<i>Milano</i>	Claudio Massimo Bestetti
<i>Sondrio</i>	Laboratorio di scrittura creativa: Danilo - Diego - Luca - Raffael
<i>Ticino Olona</i>	Luigi Carpinella

Poesia Giuria Popolare

<i>Valcamonica</i>	Bortolo Regazzoli
--------------------	-------------------



Racconti

<i>Monza Brianza</i>	Gianni Iannantuoni
<i>Como</i>	Antonio Bertelé
<i>Cremona</i>	Silvio Bonaldi
<i>Lecco</i>	Raffaella Lamberti
<i>Varese</i>	Anna Maria Tagliaretti

Racconti Giuria Popolare

<i>Varese</i>	Ermanno Bresciani
---------------	-------------------

La Torpedo: un'avventura tutta da raccontare

Giovanni Filippini *Responsabile zona Bassa Centro Orientale Spi Brescia*

Nel 2014 i *Giocchi di LiberEtà* dalle montagne dell'Aprica e, prima ancora, di Bormio si spostarono al mare, precisamente a Cattolica. Nella cittadina romagnola – oltre ai tornei di carte, bocce, ballo, i concorsi di poesia, racconti, pittura e fotografia – si pensò di organizzare un incontro di calcio fra lo Spi Lombardia e quello dell'Emilia Romagna, una sorte di gemellaggio calcistico, che nei primi due anni (2014 e 2015) ci ha sempre visto soc-

combere e pure di goleada, troppo ben organizzati e bravi i nostri compagni emiliano romagnoli. Vorrei a questo punto ricordare che in prossimità dell'avvenimento, il compianto Beppe Cremonesi, in una specie di *bollettino* sui social, coinvolgeva compagni/e con gag colme di grande ilarità e arrivò a denominare la nostra rappresentativa ... **Torpedo**.

Beppe con il suo modo di fare unico, seppe far scattare nel sottoscritto, nel presidente della



Settembre 2016 il mister Filippini con la targa che attesta la vittoria della Torpedo sulla formazione dello Spi Emilia Romagna



Settembre 2018 la formazione della Torpedo (in maglia rossa)
con quella della Cgil Umbria

Ultime sulla Torpedo!

Due brevi gag dal bollettino che curava Beppe Cremonesi su Fb

(...) Ansa Milano 4 Settembre 2018

Dovrà frenare la sua altezzosa esuberanza il mister della Torpedo, Giovanni Filippini, durante l'incontro di calcio che si terrà nell'ambito dei *Giochi di LiberEtà* a Cattolica martedì 11 settembre alle ore 18 tra lo Spi Lombardia e la Cgil Umbria. Una velina attendibile, uscita dalle alte sfere dirigenziali impegnate nell'organizzazione dell'incontro, ci comunica che la gara si dovrebbe disputare tra le mura di un istituto di educande dell'Ordine dei Servi di Maria dalle parti di Misano e l'imperativo della gara sarà: *niente parolacce*. Altro per ora non è dato a sapere, tranne che il manto del terreno sarà probabilmente erboso con l'intento evidente di narcotizzare la gara, che si è stabilito sarà arbitrata dal signor Marcello Bianchini da Rimini. Si tratta di un fischietto di fama internazionale avendo arbitrato anche a San Marino. Il vostro coscienzioso cronista non mancherà di informarvi di ogni altra news non appena ne sarà a conoscenza, cercando di "bucare" l'incomprensibile cappa di fumosa omertà che grava attorno all'atteso evento. In particolare non appena si saprà quali saranno i giocatori convocati dal Mister. Per ora i nomi sono ancora top secret anche se sembra che l'intelaiatura della compagine, cara al presidente Landini, rimanga immutata pur con importanti innesti, già visti gareggiare tra le file del leggendario manipolo dei sempre viSPI.

(...) Notizia dell'ultima ora Ansa 2016

Nuovo scandalo nel mondo del calcio, coinvolto il mister della Torpedo Spi Giovanni Filippini. L'Ufficio inchieste, Federazione calcio, ha aperto un'inchiesta, che coinvolge numerosi tesserati bresciani. Le indagini sono partite dopo numerose segnalazioni provenienti dai mercati del bresciano. Giovanni Filippini, tecnico della Torpedo, vendeva a prezzi di sottocosto prodotti alimentari provenienti dalle terre emiliane e romagnole, ottenuti in cambio della somministrazione di medicinali ai componenti della Torpedo prima del confronto in terra di Cattolica.

Il team manager della Torpedo Valerio Zanolla ha dichiarato: "rimango allibito di fronte a ciò che emerge dalle indagini, notavo un certo torpore nei giocatori sia negli spogliatoi che in panchina. Ora aspettiamo la conclusioni delle indagini". Nelle prossime ore sono previste delle dichiarazioni del mister, che fornirà la sua versione dei fatti.



Giovanni Filippini con Vincenzo Sgalla

squadra Stefano Landini e nel vice presidente Valerio Zanolla, la molla della rivincita. E – al grido del motto “*negli spogliatoi la democrazia è abolita, comanda il mister*” – io e il mio aiuto Valter Brognoli convocammo per Cattolica compagni che da giovani il calcio l’avevano masticato a buoni livelli. Con il blocco bresciano e cremonese abbiamo, nel 2016, affrontato e battuto lo Spi Emilia Romagna. Una partita ben giocata e vinta grazie ai numeri di Marco Pedretti, Gian Luigi Marcolini e Daniele Gazzoli.

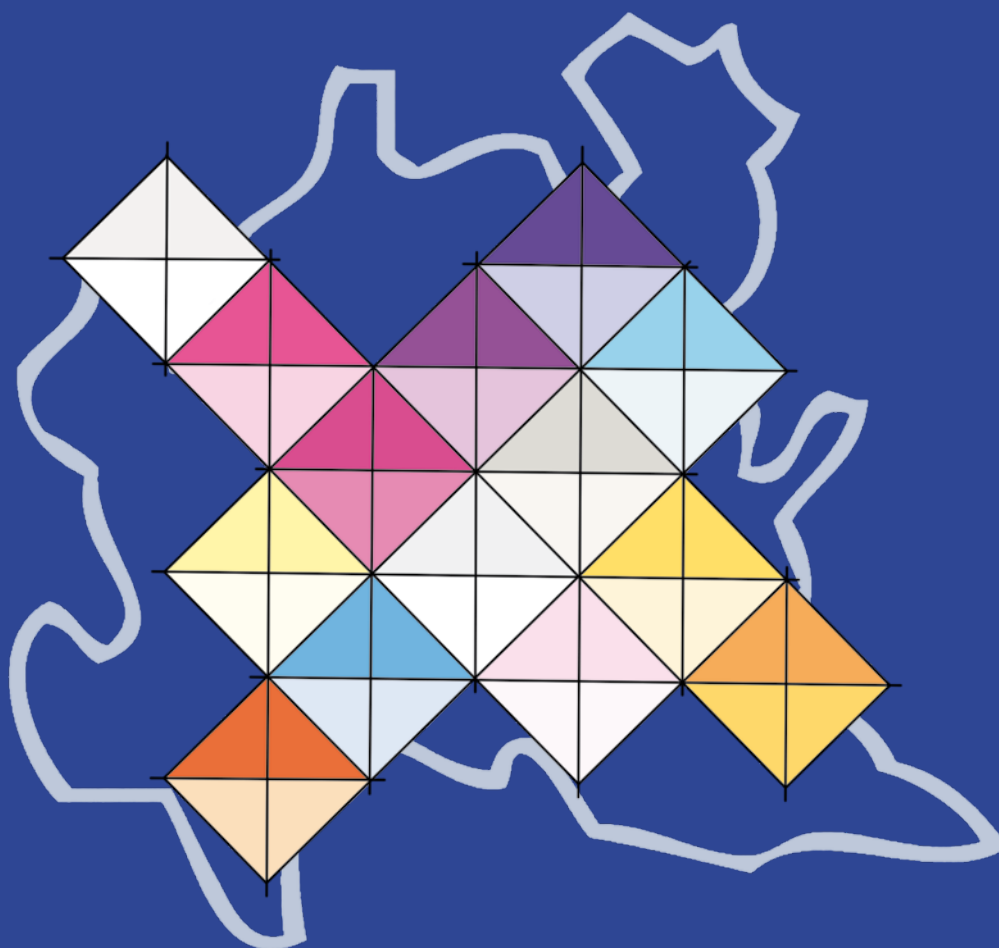
Nel 2017 i *Giochi* si sono trasferiti a Grado e gli avversari sono stati i compagni della Camera del Lavoro di Pavia, erano giovani e vinsero grazie a un portiere che fece parate inverosimili, in quella partita si infortunò seriamente il nostro Giovanni Ragni, la sconfitta di misura (2 a 1) indusse Beppe Cremonesi a chiedere la rimozione dell’allenatore che venne difeso e riconfermato dal presidente e dal suo vice.

Poi arriviamo al 2018 si ritorna a Cattolica e si gioca contro la Cgil Umbria di Vincenzo Sgalla: non c’è partita, si vince per 5 a 2! Covid-19 ci ferma l’anno seguente e così quest’anno, in quel di Misano Adriatico, si gioca per la rivincita contro la squadra umbra, che però questa volta si presenta agguerrita e rimaneggiata nella formazione con giovani “fuori quota”... contemporaneamente alla Torpedo vengono meno pedine importanti: Pedretti è infortunato, Zanolla e altri giocatori non possono giocare. La squadra, pur in difficoltà, si esprime bene e dopo essere andata in vantaggio con un

gol di Gazzoli, pareggia, mentre nel secondo tempo il portiere Stefano Landini con buone parate salva il risultato e alla fine si finisce in giusta parità.

Anche quest’anno abbiamo dovuto patire un infortunio grave capitato al nostro Beppe Castrezzati al quale vanno gli auguri di pronta guarigione da parte di tutti. Per concludere devo sottolineare come un’iniziativa simpatica si è trasformata negli anni in un appuntamento organizzato, seguito e partecipato, molti sono i compagni che mi hanno sollecitato la loro convocazione, naturalmente con il mio staff tecnico dobbiamo attenerci all’etica sportiva: giocano i migliori... sempre (almeno per noi)! Il ricordo piacevole di quest’anno è stata la prova generosa della squadra e la nutrita cornice di pubblico che ha seguito la partita. ■

L'AREA DEL BENESSERE NEI TERRITORI



*Le interviste e le cronache delle singole iniziative
sono di Erica Ardenti*

COMPENSORIO DI BERGAMO

SIAMO DI NUOVO IN... CAMPO!



Augusta Passera *Segreteria generale Spi Bergamo*

Mario Belotti *Responsabile Area benessere Spi Bergamo*

Il 15 ottobre abbiamo riaperto agli incontri regionali legati ai *Giocchi di LiberEtà* con l'iniziativa 1+1=3 che ha visto impegnati sui campi da bocce oltre centocinquanta partecipanti tra ragazzi diversamente abili di varie associazioni lombarde e pensionati in una gara che li ha impegnati per un'intera giornata.

Un pensionato e un ragazzo compongono la squadra che sfida le altre in una gara che pre-

vede finali e semifinali. Non è però solo la gara che rende la giornata particolare: uscire dai confini quotidiani, pranzare tutti insieme *al ristorante*, essere circondati da un'atmosfera festosa, da gita, che loro per primi contribuiscono a creare, condividere le emozioni... tutto questo è **benessere**.

Al termine di una giornata come questa la soddisfazione è soprattutto nostra.





L'assessora alle Politiche sociali del Comune di Bergamo, Marcella Messina



Una targa per Moretti

Una nota piacevole a Cattolica è stata data, la sera della cena di gala, dalla consegna di una targa di riconoscimento ad Antonio Moretti, della lega di Almenno San Salvatore, per la sua lunga militanza prima nella Cgil e ora nello Spi. Accanto a lui in quel particolare momento i segretari generali Ivan Pedretti, Spi nazionale, Valerio Zanolla, Spi Lombardia e Mario Belotti.



Possiamo con orgoglio affermare che nel territorio bergamasco questi momenti di inclusione non solo ludica, ma anche culturale stanno diventando una prova tangibile della voglia di stare insieme per condividere idee, valori che sono punti fondanti dello Spi, condividendo la possibilità di essere ancora attivi e, perché no, utili a chi si trova in situazione di fragilità.

Sabato 16 ottobre abbiamo avuto un'altra conferma di quanto affermato: abbiamo partecipato alla premiazione del gruppo di ragazzi diversamente abili, autori del quadro premiato con il diploma di eccellenza a Cattolica. In questa occasione abbiamo riscontrato una straordinaria partecipazione di tutte le famiglie che ci hanno spronato a continuare con questo progetto.

Nonostante i problemi portati dalla pandemia dovuta al Covid-19 che nel 2020 ci ha costretto a non avere rapporti così stretti come

negli anni precedenti con i ragazzi delle associazioni, quest'anno – grazie alle vaccinazioni e a una situazione generale che è migliorata – con tutte le precauzioni sanitarie richieste siamo riusciti a portare alle finali regionali dei *Giocchi* a Cattolica una delegazione che vanta una nutrita schiera di ragazze e ragazzi diversamente abili, a ennesima riprova del valore del progetto di inclusione sociale. Non solo abbiamo avuto la gioia di passare tre giorni insieme ma abbiamo anche visto primeggiare i nostri partecipanti nelle bocce, nella pesca e nel concorso di Pittura.

Sembra, dunque, che si vada verso una nuova fase dove si può tornare alla *normalità*, la nostra speranza è di poter quanto prima ritornare anche nelle Rsa per incontrare nuovamente i loro ospiti e tornare a organizzare piacevoli momenti di socialità e svago che li strappino alla solitudine a cui il Covid-19 li ha costretti nell'ultimo anno. ■

AREA BENESSERE: RIPARTIAMO!

Beppe Castrezzati *Responsabile Area benessere Spi Brescia*

C'è una parte dell'attività dello Spi fatta di attenzione ai viaggi, agli stili di vita, alla sostenibilità, allo sport, alla socialità, al contrasto della solitudine e a tutto ciò che attiene al tempo libero.

La pandemia, impedendo di incontrarsi, ha messo in forte difficoltà tutto quest'ambito d'azione aggravando tutte le solitudini e le frammentazioni che percorrono il nostro tessuto sociale.

Ora siamo ripartiti, pur con grande attenzione all'evolversi della situazione sanitaria.

È stato un periodo difficile per tanti aspetti. Molte delle persone che, per lungo tempo, nel territorio si sono occupate di organizzare viaggi e iniziative legate al tempo libero hanno ridotto il loro impegno, per ragioni ovvie.

Per mesi, abbiamo potuto lavorare solo on line. Ci sono state delle esperienze positive in questo

senso, come i concorsi di poesie, racconti e fotografie proposto attraverso internet e i social: da Brescia è stato molto seguito. Ora l'obiettivo è ripartire, con un ritorno alla normalità.

I *Giochi di LiberEtà* hanno rappresentato un momento fondamentale, da questo punto di vista. L'alta adesione e l'apprezzamento dei tanti compagni bresciani che hanno partecipato, sono stati un primo importante momento di ripresa della socialità e della condivisione, dopo un lungo periodo particolarmente difficile per la nostra provincia.

Favorire la socialità; benessere e stili di vita (che significano salute); cultura sono gli ambiti su cui continuiamo a lavorare.

L'obiettivo è fare rete. Creare dei gruppi di attivisti in città e provincia che si occupi di queste iniziative con la voglia di ripartire e, contestualmente, fare rete con le tante realtà con cui



Premiazioni durante il Memorial Ratti-Fontana del 2019





*Un'immagine dal Vivicittà nel 2019
dove lo Spi con Uisp ha organizzato
un'appendice alla gara vera e propria
riservata agli over65*

in questi anni abbiamo collaborato. Tra queste sicuramente *Brescia solidale* con cui abbiamo sviluppato progetti su salute e mondo anziano; *Uisp* per le sfere dello sport, del tempo libero e della solidarietà; *Un pane per tutti*, che si occupa di spreco alimentare con cui in passato abbiamo più volte lavorato; *Bresciastory* con cui abbiamo proposto piacevoli iniziative di per la scoperta della città e della sua storia.

Riproporremo progetti come gli incontri formativi sulla salute dell'anziano, viaggi, passeggiate. Tra le iniziative più richieste i *memorial* con i giochi di carte e bocce: momenti di socialità che diventano occasioni per stare insieme, contrastare la solitudine e ricordare persone che non ci sono più e hanno fatto molto per le loro comunità. È in fase di organizzazione, proprio mentre scriviamo, il memorial Bulla dedicato alla memoria di uno storico compagno nella Zona Castelli Franciacorta: torneo di carte apprezzato, ormai divenuto appuntamento atteso e partecipato, dove il gioco si accompagna a momenti di memoria unificanti.

Le nuove idee in cantiere sono molte, visto che da tempo ci lavoriamo e abbiamo rimandato

progetti già strutturati. Tra questi incontri sui classici della letteratura e sulla musica, incontri finalizzati a conoscersi meglio e lavorare sul proprio equilibrio attraverso lo shiatsu e discipline olistiche.

C'è poi tutto l'ambito a cui teniamo molto dell'inclusione e della disabilità. Un primo passo saranno i progetti previsti con l'associazione Icaro che si dedica al basket in carrozzina, con cui abbiamo un rapporto costruito nel tempo. Tanti modi per stare bene insieme anche nell'età più avanzata, per contrastare la solitudine e ricucire legami dopo un anno più che mai difficile. ■

I GIOCHI: UN GANCIO IN MEZZO AL CIELO

Marina Pedraglio *Segreteria Spi Como*

I *Giocchi di LiberEtà* sono stati, per me, una scoperta. Sono entrata a far parte dello Spi proprio quest'anno, e mi è stata affidata la responsabilità dell'Area benessere. Ho scoperto un mondo ricco di creatività e di voglia di condividere. A Como, negli anni, si è costruita una realtà ricca, con la collaborazione di compagni e compagne che si sono impegnati con entusiasmo e generosità. I *Giocchi di LiberEtà* sono diventati così un appuntamento importante, una scadenza da rispettare, non per abitudine, ma per scelta e convinzione: la *scelta* di dare l'opportunità a tutti e a tutte di far vivere la propria creatività e di dividerla, la *convinzione* che ognuno di noi ha un dono da fare al mondo, quello della propria storia, della propria sensibilità e visione della vita.

La pandemia ha seminato la nostra strada di ostacoli ma, nonostante ciò, siamo riusciti a riprendere il filo della tradizione e a proporre i concorsi di poesia, racconti e fotografia. La risposta è arrivata, a dimostrazione del fatto che, talvolta, gli ostacoli diventano una leva, l'occasione per andare oltre, perché le restrizioni alle quali ci siamo dovuti opportunamente adeguare, hanno reso ancor più evidente la necessità della socialità e della partecipazione, la voglia di trovare comunque una via per restare in contatto con gli altri.

I nostri *Giocchi* sono stati, per così dire, *un gancio in mezzo al cielo* per riprendere il gusto di fare insieme un pezzo di strada.

Abbiamo scommesso sulla voglia di andare

avanti, non di tornare alla normalità, come si ripete spesso, Non abbiamo scelto un tema, ci siamo limitati a suggerire un'apertura a ciò che di nuovo ci porteranno i giorni a venire, un atto di fiducia nel futuro.

La risposta è arrivata con poesie, racconti e fotografie che ci parlano della necessità e della gioia di aprire la porta e tornare a cammina-



re, finalmente togliere la maschera e respirare aria fresca.

Ritroviamo la curiosità dell'altro, il gusto dell'incontro e uno sguardo nuovo su uomini e donne che ci vivono accanto, ai quali in passato non abbiamo pensato così tanto, ma di cui abbiamo sentito la mancanza. E così anche le persone più comuni diventano personaggi da scoprire e raccontare.

Ai nostri concorsi hanno partecipato anche i ragazzi e le ragazze, donne e uomini delle comunità alloggio e cooperative sociali, il *Gabbiano* di Cantù, *Noi Genitori* e *Noivoiloro* di Erba. Per me – anche qui – una scoperta: la sezione Arcobaleno è un arricchimento per tutti, la rappresentazione di un approccio all'esistenza spesso connotato da una freschezza e da un entusiasmo che mi hanno sorpreso.

Abbiamo trascorso una bella giornata di festa, il 7 luglio, alla Geretta di Eupilio, con la gara di pesca $1+1=3$, alla quale hanno partecipato ragazzi e ragazze, uomini e donne di diverse comunità della provincia di Como. Condivisione, divertimento e allegria sono le parole che hanno connotato la nostra giornata: prima la gara, senza antagonismo, con tante risate ed entusiasmo per ogni pesce che abboccava all'amo. Poi il pranzo e le premiazioni, applausi per tutti e ancora allegria leggera. A fine pomeriggio ci siamo salutati dandoci appuntamento per il prossimo anno, con tanta voglia di stare insieme, perché uno più uno, allo Spi, fa davvero tre. Poiché il tempo, col passare degli anni, diventa una variabile, il calendario appeso al muro non impone urgenze stringenti, ce la siamo presa comoda, e abbiamo organizzato la giornata delle premiazioni per il 21 ottobre. Così, quasi a prolungare i giochi estivi nella stagione autunnale, per estendere il calore e i colori dell'estate fino ai primi freddi, al tempo del foliage. È stato un pomeriggio di festa, abbiamo consegnato premi e attestati, fra la lettura di poesie e racconti, accompagni dal suono dell'arpa suonata da Nicolò, un giovane e generoso sindacalista, che ci ha fatto dono della sua arte.

Quel che resta dell'esperienza di quest'anno, ancora limitata dall'emergenza sanitaria, è la voglia di ritrovarci nei prossimi mesi, per pensare a una nuova edizione nella quale coinvol-



gere un gruppo ampio di attivisti, per arrivare in ogni angolo della nostra bella e ampia provincia, dal lago alla "bassa", dalla città alle zone periferiche.

Ripartiremo con i concorsi: racconti, poesia, foto e quadri. Di sicuro ci sarà la giornata di pesca e un torneo di burraco, ma non solo. Ci metteremo in gioco anche oltre i *Giochi* (ripetizione voluta) di *LiberEtà*. Pensiamo di rafforzare l'area benessere che, nello Spi, può e deve diventare un'occasione per raggiungere persone che altrimenti non entrerebbero in contatto con noi, offrendo loro – non solo (ed è tantissimo) – i nostri servizi e la nostra attività di tutela, ma anche uno sguardo oltre il quotidiano, un'occasione di socialità, partecipazione, condivisione. Insomma, un pezzetto di felicità. ■

I GIOCHI: PER CONOSCERE E FARCI CONOSCERE

“**I** *Giocchi* sono un appuntamento ormai diventato fondamentale per i nostri iscritti, fortemente consolidato nel territorio – sottolinea **Mimmo Palmieri, segretario generale Spi Cremona** – ci ha permesso di conoscere altre realtà presenti tra cui le Rsa e le associazioni dei diversamente abili, ma anche accademie di pittura solo per fare un



esempio oppure chi gestisce i diversi luoghi in cui ci troviamo: nel 2019 fu la Sala Amati del Museo del Violino a Cremona, l'anno scorso la Filanda di Casalbuttano. Nel 2020 la pandemia legata a Covid-19 non ci ha permesso di incontrare né gli anziani delle Rsa né i giovani delle associazioni e così l'importante scambio umano è venuto a mancare. Penso soprattutto ai giovani che attendono le gare dei *Giocchi* e le giornate delle premiazioni perché spesso costituiscono uno dei rari momenti in cui escono. So che arrivano a pensare agli abiti che indosseranno anche con una settimana d'anticipo tanta è la voglia di esserci. Però non abbiamo voluto mancare l'appuntamento e, quindi, abbiamo organizzato on line la raccolta delle opere artistiche: poesie, racconti, fotografie e, grazie alla breve tregua estiva e autunnale abbiamo potuto invitare i dieci vincitori a un nostro direttivo. Per noi il fatto che abbiamo assistito al nostro dibattito è stato molto importante anche per farci conoscere rispetto tutta l'attività che lo Spi fa. Devo senz'altro ringraziare **Luigi Foglio, responsabile dell'Area benessere nel Cremonese** per tutto l'importante lavoro che svolge durante l'anno. I *Giocchi* sono, infatti, anche uno strumento attraverso il quale lo Spi pone la sua esperienza a disposizione di tutti”.

“Quest'anno nonostante il protrarsi dell'emergenza Covid-19 ce l'abbiamo fatta a organizzare le mostre, e non solo quelle, in



presenza! – Luigi Foglio è visibilmente contento – Ci siamo ritrovati nei locali del centro anziani Cascinetto dove abbiamo esposto oltre cinquanta opere, con noi ha collaborato il *Nuovo gruppo artistico Cascinetto* con la presidente Anna Agazzi, Franca Zucchetti, vice presidente, e Marco Serfoglio, direttore artistico. Con la partecipazione delle Rsa Ospedale della Carità di Casalbuttano e la Fondazione Guida di Fengo-Acquanegra abbiamo

poi raccolto oltre cinquanta opere letterarie mentre on line ci sono arrivate una trentina di fotografie”.

Ma forse quello che più ha riempito di gioia tutti, dai volontari e non solo dello Spi ai giovani che hanno partecipato è stata l'uscita al laghetto di Bordolano per la pesca sportiva, presenti le associazioni Anfass Cremona e Cdd l'Orizzonte (cooperativa Dolce).

Adesso li aspetta la Marcia della Pace, dedicata allo straordinario Gino Strada recentemente scomparso. Da Cremona ben due pulman promossi dalla lega di Casalbuttano e dalla segreteria comprensoriale! ■

COMPENSORIO DI LECCO

OBIETTIVO: IL DIRITTO AL BENESSERE

Luigia Valsecchi *Segreteria Spi Lecco*

L'Area benessere del nostro territorio, finalmente è ripartita dopo un anno dove l'incontrarsi in presenza era difficile. L'occasione è stata data dai *Giocchi di LiberEtà*, organizzati dapprima con una serie di comunicazioni on line, aprendo le partecipazioni e le iscrizioni, poi con le mostre di foto e pittura presso una sede espositiva che ha trasformato un ex opificio in uno spazio-laboratorio, diventando così un luogo simbolo nella storia della città e dei cittadini della provincia.

La presenza dei partecipanti e degli iscritti allo Spi è stata numerosa, tutti hanno accolto con molto interesse i vari interventi che si sono succeduti riguardanti l'importanza del ritrovarsi e del rinnovarsi, rimanendo un punto importante di aggregazione e per quella parte di popolazione rappresentata dallo Spi Cgil. Gli

anziani e i fragili sono, per noi, le persone a cui dare voce e attenzione non solo per i bisogni più immediati ma anche perché possano continuare a esprimersi e mettersi in gioco, riscoprendo passioni sepolte e talenti mai sviluppati. Oggi più che mai occorre che anche il diritto al benessere sia centrale, perché una società che investe nel benessere è una società più forte, meno sfilacciata e fragile, in quanto permette a chiunque di poter esprimere una propria potenzialità e una propria personalità. Il momento delle premiazioni fatto non solo dalla consegna dei premi ma soprattutto dalla lettura delle poesie e dei racconti ha permesso a tutti di godere delle opere letterarie per poi visitare le mostre di pittura e fotografia. Senza dimenticare i giochi come le carte e altro realizzati in precedenza.





Quest'anno occorre segnalare anche la partecipazione dello Spi coi suoi volontari al Koko Camp, organizzato per occuparsi dell'estate dei ragazzi liberi dalle scuole.

Gli obiettivi del progetto, oltre a rendere un servizio al territorio durante la pausa estiva, sono stati il coinvolgimento dei quartieri di Lecco per creare una comunità educativa diffusa sul territorio e creare un ponte tra le generazioni per la trasmissione dei *saperi*, ma soprattutto del *saper fare*. Lo Spi Cgil ha partecipato attivamente e con entusiasmo a questo progetto, mettendo in campo l'esperienza lavorativa dei propri volontari.

Questa esperienza ha dimostrato, ancora una volta, che lo Spi Cgil è sempre disponibile a impegnarsi per creare occasioni di incontri finalizzati allo *star bene insieme* e a promuovere una cittadinanza attiva. Lo stare tra generazioni diverse permette di scambiare opinioni e impressioni che aiutano i vari partecipanti a integrare sempre di più la convivenza civile.

Dall'apertura dei Giochi ci sono stati altri momenti di convivialità e approfittando dell'estate in corso e della splendida cornice del lago, abbiamo organizzato la *Festa del volontario Spi*. Il 5 Agosto scorso, infatti, è stata realizzata una grande giornata di incontro tra i volontari dello Spi di Lecco, che ha voluto essere una festa che celebrasse il rivedersi dal vivo, dopo un lungo periodo di distanziamento.

La giornata si è svolta all'insegna del bello e, in questo, pure il tempo ci ha aiutato: il lago





sembrava voler celebrare nei suoi toni azzurri e caldi la visita ai giardini di Villa Monastero prima e il pranzo nella splendida Villa Cipressi poi, il tutto in una Varenna piacevolmente assolata.

Oltre alla gioia del ritrovarsi si è voluto così ringraziare tutti i volontari per la loro disponibilità a esserci sempre nei confronti delle persone che hanno bisogno. Sono stati loro che, soprattutto in questo anno e mezzo di difficoltà, hanno permesso con la loro presenza poter tenere le nostre sedi sempre aperte: “Aprire la saracinesca nelle sedi, ci impegna con responsabilità, a rispondere ai problemi della gente e

dando assistenza ai problemi, ci si arricchisce tantissimo di valori amicizia e di solidarietà”, così ha commentato qualcuno. Il pranzo nella cornice lacustre, ha dato la possibilità a tutti di salutarsi prima delle vacanze e di rinnovare di significato uno degli obiettivi dello Spi: stare bene tutti insieme, pensando agli altri.

Al rientro, a settembre, abbiamo ripreso le proposte culturali cominciando con il visitare una mostra che è stata aperta presso il Museo delle Paure della città di Lecco *Paesaggi possibili*, in una collaborazione con Auser, abbiamo avuto la possibilità di essere accompagnati dalla curatrice stessa che ha introdotto il concetto di paesaggio storico nei vari periodi artistici quali il romanticismo, il verismo, i macchiaioli e oltre. Il gruppo interessato alle mostre è sempre più numeroso e, proprio per questo, stiamo preparando un programma per continuare questo viaggio verso il bello, con l'intento di migliorare la nostra capacità di vedere.

Ringrazio ancora una volta tutti i volontari che sono attivi nell'Area benessere, perché non si potrebbero fare tutta una serie di attività senza la loro presenza e collaborazione. ■

LA COESIONE SOCIALE SEGNA LA RIPARTENZA!

Daniela Saresani *Segreteria Spi Lodi*

Il 2020 è stato un anno particolare per via della pandemia che non ci ha permesso di attuare tutte le iniziative che avevamo programmato da tempo, in particolare momenti ludici con musica e giochi di carte, birilli, bocchette e giochi da tavolo da effettuare presso le case di riposo e gare di pesca e bocce con le cooperative dei ragazzi diversamente abili. Anche la *Marcia del Nebbiolo*, importante gara podistica che ha sempre visto particolare affluenza di partecipanti nella sezione diversamente abili è stata sospesa.

Proprio le Rsa sono state le prime strutture a precludere l'accesso al pubblico e ai parenti e quindi è stato impossibile per lo Spi di Lodi attuare tutte le idee pensate per allietare le loro giornate.

Anche le preselezioni per scegliere le opere da portare ai *Giocchi di LiberEtà* non si sono potute fare con la consueta modalità, ovvero con la possibilità di incontrare gli autori delle opere in concorso. Questo non ci ha impedito di ottenere due riconoscimenti di eccellenza, per la Fotografia con Vanna Minoia e per i Racconti con Loredana Losi.

Nel 2021 lo Spi di Lodi ha voluto, nel limite del possibile e rispettando tutte le disposizioni sanitarie, riprendere le attività dell'Area del benessere.

Lo scorso 23 giugno i ragazzi della cooperativa le *Pleiadi* di Lodi (ora *Eureka!*) hanno partecipato numerosi alla gara di pesca presso il Carpodromo di Montanaso Lombardo, promossa dallo





Spi Cgil di Lodi, con l'aiuto di tanti pensionati. Inclusion e socializzazione significa fare comunità, significa trovare legami di affinità e solidarietà. L'iniziativa faceva parte del progetto *Carpe Diem* di coesione sociale dello Spi il cui scopo è quello di attenuare le disparità e favorire l'inclusione. Inoltre lo scorso 8 settembre a Lodi presso il

Gruppo Bocciofila Poiani, si è svolta la gara di bocce organizzata nell'ambito dei *Giocchi di LiberEtà*. La gara prevedeva la partecipazione dei ragazzi della cooperativa *Eureka!* Significativo il nome che ha: $1+1=3$, ovvero due ragazzi diversamente abili con il supporto e la collaborazione di un volontario. È stata una giornata ricca di socialità e divertimento con l'obiettivo di avvicinare i nostri volontari alla realtà rappresentata dalla fragilità e dal bisogno delle persone disabili. I ragazzi che si sono particolarmente distinti, sono stati scelti per partecipare alla gara finale organizzata in ambito regionale presso il Bocciodromo di Bergamo il 15 Ottobre scorso.

Infine, il coinvolgimento dei pensionati del lodigiano particolarmente portati nelle arti, ci ha dato anche quest'anno quattro riconoscimenti di eccellenza in ben tre sezioni nelle finali regionali dei *Giocchi di LiberEtà* a Cattolica:

- Pittura: Vanda Cella e Maurita Fiocchi;
- Fotografia: Aldo Cuneo;
- Poesia: Angela Ferrandi (detta Lina).

Vorremmo concludere il 2021 organizzando giornate di gioia con le case di riposo, supporta-



te da protocolli di intesa con i responsabili delle varie strutture, ma sarà ancora difficile superare le difficoltà dei divieti sanitari. Si pensava di iniziare con le piccole realtà delle case famiglia che hanno pochi ospiti e quindi meno possibilità di diffondere il virus.

Le idee sono tante e speriamo di poterle realizzare anche se siamo convinti che le poche iniziative fatte sinora siano state comunque di qualità.

E il 2022? La speranza è di poter tornare alla realtà pre-pandemia, con una intensa attività con i centri diurni, le Rsa e con altre cooperative sociali per disabili. Organizzare gite giornaliere per coinvolgere e far incontrare persone, dopo periodi di solitudine nelle proprie case. Indire concorsi per la preselezione delle opere da inviare ai *Giocchi di LiberEtà* del prossimo anno.

Il sindacato dei pensionati vuole essere portatore di valori e rendere partecipe ogni categoria di persone, indipendentemente dallo stato di salute psicofisica, creando un coinvolgimento fra chi può esprimersi autonomamente e chi necessita di aiuto.

In particolare per le Rsa siamo che la nostra

presenza è portatrice di momenti di solidarietà e coinvolgimento tali da consentire il contrasto del male oscuro che aleggia: la solitudine.

È fondamentale coinvolgere queste persone in attività di svago e i *Giocchi* sono una importante occasione che viene offerta a donne e uomini che le vicissitudini della vita hanno costretto a non essere più autosufficienti.

Ci rendiamo conto dell'importanza di salvaguardare la salute di tutti i cittadini ma non va dimenticato che ne esiste una categoria che si trova in uno stato di maggiore difficoltà. E a questa che noi guarderemo sempre più con maggiore riguardo.

Non molliamo. Riprogrammeremo, appena possibile, tutte le nostre attività, non li lasceremo soli. Aumenteremo il nostro impegno anche perché l'interesse per le nostre iniziative aumenta sempre più. ■

ABBIAMO GIÀ TANTI NUOVI PROGETTI!

“**I**n questo 2020 per organizzare i *Giocchi* abbiamo lavorato molto di più con le leghe, infatti le associazioni dei diversamente abili sono state chiuse per parecchio tempo – spiega **Franco Scandolari, responsabile dell’Area benessere per lo Spi mantovano** –. Noi comunque abbiamo mantenuto i rapporti con loro e a Bergamo, per la gara di bocce 1+1=3 ci saremo anche noi, magari con un gruppo ristretto ma ci saremo. Nelle leghe abbiamo trovato un grande attivismo da parte delle donne, anche in età avanzata: fanno dei lavori stupendi. Una nostra iscritta novantenne ci ha mostrato arazzi davvero pregiati a cui si dedica da quando il marito è morto.

Stiamo già pensando alle iniziative che potremo realizzare nel prossimo futuro, un po’ più liberi grazie ai vaccini. Vogliamo tornare a organizzare le gite sul Mincio con i diversamente abili e i nostri iscritti, con i ragazzi vorrei realizzare delle visite in dei musei per esempio quello dei giocattoli. Noi siamo per loro una delle poche opportunità di socializzazione, di uscita dalle case dove vivono. Durante la pandemia abbiamo cercato di esserci donando mascherine e smartphone. Un altro progetto che abbiamo nel cassetto è quello che stiamo realizzando con Vanda Roveri della lega di Ostiglia: insegnare ai più piccoli i valori della Re-



sistenza e della nostra Costituzione attraverso il teatro dei burattini”.

Un progetto che ha avuto, invece, molto successo è stato quello realizzato on line con gli studenti della 4^aDU del liceo di Scienza umane Sanfelice di Viadana: *Il treno è fermo in stazione, ma la memoria corre sulla rete*.

“Tutto nasce dalla collaborazione con la professoressa Paola Longari, che da anni collabora con noi ai progetti Anchise – racconta Scandolari –. Quest’anno abbiamo vinto anche la scommessa dell’online! È stata utilizzata la metafora del treno perché all’interno di ogni vagone i ragazzi aveva un argomento di cui parlare: la solitudine, le malattie, l’odio e il razzismo, l’ambiente con l’Agenda 2030”. Si è instaurato così un rapporto con i pensionati molto importante: “quando parliamo di consapevolezza del passato ci occupiamo di affrontare il discorso sul razzismo – ha commentato Giulia, una studentessa – non solo nei confronti degli ebrei ma anche rispetto le persone di colore, abbiamo guardato spezzoni di film come *Mission*, *Django*, *Dodici anni schiavo* e poi abbiamo incontrato i pensionati che, oltre ad averci letto poesie e consigliato libri, ci hanno spronato a non categorizzare mai le persone perché in questo modo creiamo stereotipi sbagliati”. “Grazie agli interventi dei pensionati – ha scritto Yasmeen – abbiamo capito che la



memoria è uno strumento di successione, che consegna alle generazioni future le modalità di raggiungimento delle proprie libertà conquistate attraverso lotte, battaglie e guerre: La memoria deve essere la radice per la salvaguardia di un modello sociale che oggi permette a tutti di convivere pacificamente”. “Le esperienze scambiate – ha aggiunto Franco – tra due mondi così vicini quanto distanti ci rende più speranzosi, e ci ha arricchito”; Valery ha invece sintetizzato così la sua esperienza: “il treno è fermo in stazione ma corre sulla rete, soprattutto correrà nei nostri ricordi e cuori per sempre”.

“Vogliamo continuare il rapporto con le scuole – conclude Scandolari –. Abbiamo notato come soffrano la carenza di strumenti per i corsi a distanza per questo abbiamo donato dei pc da mettere a disposizione di chi ne ha più bisogno. Li abbiamo consegnati il 1° Ottobre che per noi pensionati era il giorno del ritorno a scuola! Questa iniziativa ci ripromettiamo di farla conoscere ai nostri volontari e iscritti attraverso una delle prossime assemblee”. ■



E ADESSO UN'AGENDA FITTA DI INIZIATIVE

“**S**i può dire che grazie alle nuove tecnologie anche durante la pandemia siamo riusciti a essere presenti e dare risposte ai bisogni dei nostri pensionati”, lo afferma **Rosalba Cicero, segreteria Spi Milano**. Infatti durante il primo *lockdown* lo Spi milanese è riuscito, comunque, a tenere aperta qualche sede oltre ad aver istituito un numero verde. Non solo: “abbiamo fatto anche parecchia negoziazione on line con diverse amministrazioni comunali, aumentando i protocolli d'intesa firmati.” Poi accanto a questo lavoro anche quello on line sia per i *Giochi di LiberEtà* che per tante altre iniziative dell'Area benessere.

Ma adesso si pensa al futuro, anche prossimo. In partenza un progetto che riguarda la zona del Rhodense: “lo abbiamo già sperimentato a Cernusco in collaborazione con l'Istituto Golgi Radaelli. L'obiettivo è favorire l'attività motoria e la sana alimentazione, creare reti sociali e di vicinato attivo, avere più sicurezza urbana e vivibilità del quartiere. Pensiamo di estenderlo anche in altri territori dell'Adda Martesana – continua Cicero –. Un altro progetto importante è quello sull'abitare nel quartiere Giambellino, dove verranno abbattute circa 1600 abitazioni per costruirne seicento. Un'occasione, che non dobbiamo perdere, per proporre un progetto di cohousing e ridisegnare gli spazi creando anche luoghi dove poter stare, muoversi, socializzare, realizzando spazi dinamici e densi di attività che si alternano a spazi aperti ma più a misura di anziano. Un

territorio che sia anche più sicuro e per questo in contrasto con il fenomeno della criminalità, dove si sostenga il reddito dei più deboli e si possano affrontare meglio i problemi legati alla non autosufficienza. Accanto a questi progetti vorremmo riproporre in presenza quelli già sperimentati on line”.

Uno di questi è relativo al mindefules: “ab-

**L'ARTE
DI INVECCHIARE
COLTIVANDO
GIOIA, RESILIENZA
E SAGGEZZA**

Un percorso di consapevolezza e benessere basato sulla mindfulness per migliorare la qualità della vita e ridurre ansia e stress al tempo del Covid-19.

Conduce il corso
**MARIA LUISA
FISSASEGOLA**
Pedagogista, formatrice
e insegnante di Mindfulness

**4 / 11 / 18 / 25
GIUGNO 2020
DALLE 17.00 ALLE 18.15**

SEGUI GLI INCONTRI IN DIRETTA SU
<https://us02web.zoom.us/j/89515876510>

**CGIL
SPI
MILANO**

biamo coinvolto una settantina di anziani, non solo iscritti allo Spi ma anche esterni, che hanno seguito le lezioni tenute da Maria Luisa Fissasegola insegnante di Mbsr (*Minfulness-Based Stress Reducion, ndr*). Il corso è ispirato ai principi essenziali del programma per la riduzione dello stress, ha l'obiettivo di offrire un aiuto agli adulti intorno ai sessanta, settanta e oltre per *venire a patti* con le sfide dell'età, in quanto questa pratica porta benefici fisiologici e psicologici ed è di grande aiuto per la riduzione dello stress, la depressione, il dolore fisico e psichico, oltre a contrastare la solitudine".

Ridurre lo stress va bene ma anche avere una sana alimentazione è importante, quindi un altro corso che verrà riproposto è quello curato da Stefania Sanfelice, laureata in lettere moderne, figlia della fondatrice del Centro macrobiotico da cinquant'anni presente a Milano (di cui lei stessa dal 2007 è responsabile della gestione). Obiettivo: illustrare i benefici di un'alimentazione naturale per prevenire o lenire, i sintomi di alcune patologie con anche esercitazioni pratiche su come cucinare gli alimenti. Sempre di più la medicina moderna, su indicazione dell'Istituto mondiale della sanità, propone delle linee guida sull'alimentazione per evitare numerose malattie come quelle autoimmuni, cardiovascolari o degenerative. Sulla scia di queste indicazioni il corso ha fatto riferimento alle indicazioni del dottor Franco Berrino, che ha collaborato per molti anni con il Centro tumori di Milano. Berrino ha sentenziato che la migliore alimentazione è quella macro-mediterranea, legata alle antiche usanze contadine: "Prevenire è meglio che curare".

Altra inizia che è riproposta e che rimane on line perché tale è la sua natura è *Un autore per amico*: "Vogliamo creare un piccolo circolo letterario – spiega Cicero – si tratta di brevi appuntamenti per riempire momenti di solitudine. Con Elisabetta Spaini, diplomata alla scuola Paolo Grassi di Milano, dopo un breve inquadramento storico-artistico, si affronta in maniera leggera autori teatrali e/o letterari, attraverso la lettura drammatizzata di uno o più brani di libri scelti non solo rispetto all'importanza dell'autore ma anche per rendere piacevole e fruibile l'ascolto. Ci si può collegare al

UN AUTORE PER AMICO
 APPUNTAMENTI CON LA LETTERATURA
 PER RIEMPIRE PICCOLI MOMENTI DI SOLITUDINE

CARLO GOLDONI
 OSCAR WILDE
 ANTON CECOV
 ITALO SVEVO
 MIGUEL DE CERVANTES
 GEORGES FEYDEAU
 WILLIAM SHAKESPEARE
 MARK TWAIN
 KARL VALENTIN

**DAL 12 OTTOBRE, TUTTI I LUNEDI,
 DALLE ORE 18.00 ALLE 18.30**
 PER PARTECIPARE ALL'ASCOLTO,
 COLLEGATEVI AI NOSTRI CANALI YOUTUBE E FACEBOOK

Di guiderà in questo percorso Elisabetta Spaini,
 diplomata alla scuola Paolo Grassi di Milano (già piccolo Teatro).
 Lavora professionalmente dal 1976 in diversi campi: dal teatro
 musicale al cabaret, alla drammaturgia, alla televisione.

CGIL SINDACATO PENSIONATI ITALIANI MILANO
SPi

canale YouTube, dove la registrazione rimane per 48 ore, oppure alla pagina facebook dello Spi Cgil di Milano".

Poi ci sono i progetti realizzati con Auser e Federconsumatori. Con Auser si parla di anziani e mobilità elettrica con l'obiettivo di incentivare l'uso dell'auto elettrica. "Il progetto prevede l'apertura di uno sportello aperto al pubblico per assistere quei cittadini, soprattutto gli anziani e coloro che sono in condizioni di fragilità economica – sottolinea Cicero – che sono disponibili a sperimentare la condivisione di mezzi di trasporto elettrici. Con il supporto di volontari, specificatamente formati, si cercherà di avviare percorsi di accompagnamento all'uso delle nuove tecnologie".

Con Federconsumatori invece di parlerà dei vantaggi di un'alimentazione consapevole e a tutela dei consumatori: dalla qualità dei fornitori, alla lavorazione degli alimenti, alla loro conservazione, a come leggere un'etichetta, alla tracciabilità del prodotto, il tutto unito a una piccola guida su come districarsi tra gli scaffali e i trucchi dell'esposizione dei prodotti. ■

I Giochi: un lavoro culturale

“No, la pandemia non ci ha fermato né nel 2020 né quest’anno, ha solo modificato le modalità con cui abbiamo organizzato i *Giochi territoriali*”, così commenta **Anna Celadin, Spi Milano**. Le iniziative si sono tenute Al Giardino condiviso. L’utilizzo della rete, l’invio on line di Poesie, racconti, fotografie e la consegna dei quadri ha permesso di realizzare nel 2020 l’esposizione di circa ottanta opere e anche quest’anno il bilancio è stato positivo ma... “si potrebbe fare ancora meglio se ci fosse un numero maggiore di leghe impegnate, ma questo è l’obiettivo per il futuro – continua Celadin –. Penso ai *Giochi* come a un *lavoro culturale* in cui possono impegnarsi i volontari dello Spi: siamo pensionati, chi fra noi non ha nel cassetto una poesia, un racconto o un disegno, una fotografia a cui è legato per quello che ricorda?”

Siamo riusciti anche quest’anno a organizzare un bell’incontro per le finali del comprensorio, mentre ho trovato più faticoso trovare persone disponibili a venire a Cattolica, Co-



vid-19 con le sue varianti fa ancora paura fra gli anziani. Al Giardino condiviso abbiamo offerto un aperitivo alla fine del pomeriggio perché era anche un momento per stare di nuovo insieme e condividere anche un impegno comune: quest’anno il tema della nostra iniziativa è stato *Abbracciamo il pianeta*. La mostra delle foto e dei quadri è stata allestita da una gallerista sotto un albero centenario. La nostra giuria costituita da docenti di lettere, quindi, esperta ha letto le opere presentate senza conoscere i nomi degli autori e credo che questi abbia la sua importanza. Le giurie popolari mi lasciano perplessa in quanto *manipolabili*, nel senso che se uno ha tanti amici può prevalere su chi non ne ha. Io credo che un valore dei *Giochi* stia nel lasciare l’impressione a coloro che partecipano di un sindacato che si occupa anche della solitudine degli anziani, che quindi ha una sua funzione di protezione sociale”. ■

UNA VOGLIA DI RIPRENDERE SEMPRE PIÙ FORTE

Carlo Bossi *Segreteria Spi-Cgil Monza Brianza*

All'inizio del 2021 la segreteria territoriale Spi Monza Brianza si è posta l'obiettivo di riprendere le attività dell'Area benessere compatibili con i dettami di legge vigenti, in particolare in prossimità delle scadenze degli eventi. I percorsi già iniziati e programmati nel 2020, che per l'avvento della pandemia e conseguenti divieti sono stati in parte interrotti, avrebbero dovuto essere riprogrammati e rispondere anche a eventuali eventi avversi pur mantenendo la sicurezza necessaria. Questo implica progettarli in modalità più *robusta* ed esente, per quel che si può, da forti condizionamenti esterni imposti dalle regole anti-pandemiche.

Per quanto concerne i *Giocchi di LiberEtà* edizione 2021 è iniziata la raccolta delle opere dal mese di Aprile e dal mese di Giugno sono state esposte sul nostro sito. I concorsi si sono chiusi nell'estate. Durante il periodo espositivo

abbiamo registrato oltre ventiduemila accessi che hanno preso visione delle opere in concorso e circa cinquemila hanno partecipato al voto online.

I *Giocchi di LiberEtà* hanno dovuto fare ancora i conti con le regole del distanziamento sociale imposte dalla pandemia del coronavirus, quindi impossibile svolgere le attività ad elevato contatto sociale (burraco, bocce, pesca sportiva e ballo). Abbiamo però potuto effettuare le attività culturali quali Poesia, Racconti, Pittura, Fotografia e Arte Creativa.

Anche in questa edizione, come nella precedente, le opere sono state esposte nel nostro sito e sono state giudicate da una giuria tecnica e dal voto popolare, dove ogni visitatore ha potuto esprimere il proprio giudizio attraverso l'apposita sezione.

La premiazione finale, che da sempre rappresen-





ta un momento importante, è stata effettuata a Desio il 10 Settembre e seguita in diretta attraverso il nostro sito e i social a noi collegati.

Questa importante giornata svolta in presenza di circa centocinquanta persone, e seguita da remoto da circa un migliaio di utenti collegati, ha soddisfatto l'intera platea poiché dopo tanti mesi si è potuto vederci, scambiare opinioni, salutarci e passare qualche ora tutti insieme.

L'evento è stato preceduto dalla presentazione del libro *Effetto Covid*, scritto da venticinque volontari dello Spi Brianza sulle loro impressioni al termine della prima ondata pandemica dell'estate 2020.

Ovviamente siamo già partiti a programmare la prossima edizione, volendo introdurre qualche novità, che crediamo possa essere gradita sia ai concorrenti che ai nostri visitatori.

Infine siamo riusciti ad organizzare nel mese di Agosto a Desio un torneo di scala 40, con un buon esito.

Abbiamo partecipato a Cattolica ai *Giocchi di Libertà* organizzati dallo Spi Lombardia, dove alcuni nostri pensionati in gara nei concorsi Racconti, Pittura e Fotografia si sono classificati nelle prime posizioni. Siamo molto soddisfatti della partecipazione della delegazione brianzola e dei risultati ottenuti.

Per quanto concerne le gite e i viaggi, comparto



particolarmente colpito dai decreti inerenti la pandemia, siamo riusciti a livello territoriale a organizzare due viaggi: il primo a Montesilvano nel mese di Settembre, il secondo a Ischia nel mese di Ottobre, entrambi hanno riscosso il gradimento di nostri pensionati. ■

FINALMENTE LIBERI DI TORNARE A PROGETTARE

“**M**i sembra doveroso fare un percorso a ritroso nel tempo – esordisce così **Rosetta Cambiase della segreteria Spi Pavia e responsabile dell’Area benessere** –. Nel 2020 non abbiamo potuto tenere la Festa provinciale di LiberEtà in presenza per i motivi ben noti a tutti, ma comunque abbiamo voluto mantenere il contatto con i nostri pensionati che si diletano nelle varie discipline artistiche. Abbiamo, dunque, sfruttato le nuove tecnologie e così i concorsi di Fotografia, Poesia e racconti si sono tenuti raccogliendo per via telematica i lavori che sono stati poi selezionati e premiati. I vincitori hanno partecipato alla fase regionale, conclusasi con le premiazioni regionali nel dicembre scorso, sia on line che in presenza, a Milano. La nostra provincia ha avuto un vincitore per la Fotografia.

Quest’anno la nostra 27^a Festa di LiberEtà provinciale si è svolta in presenza il 1 e 2 luglio nella bella cornice del castello di Belgioioso che ci ha visti impegnati e felici di ritrovarci.

La prima giornata è stata dedicata alla mostra dei lavori artistici dei nostri pensionati, le discipline in concorso erano Fotografia, Pittura, Poesia e racconti e per la prima volta c’è stata una sezione dedicata alla scultura. I pensionati che hanno partecipato sono stati numerosi: ben venticinque fotografi, dieci pittori, i poeti sono stati quattordici mentre gli scrittori in prosa undici. Al nuovo concorso di scultura hanno partecipato tre persone. Nella stessa giornata è stato con noi lo scultore Sergio Alberti che ha

tenuto interessante intervento, spiegandoci che l’arte può essere vista da diverse prospettive.

La seconda giornata è stata, invece, dedicata a un convegno che ha indagato su memoria, diritti e territorio, le tre gambe su cui il sindacato pavese di muove. Abbiamo avuto ospiti importanti come i segretari generali della camera del lavoro di Pavia, Debora Roversi, e degli Spi nazionale, Ivan Pedretti, regionale, Valerio Zanolla, e pavese, Osvaldo Galli. Insieme a loro





con la *Pastasciutta antifascista* organizzata – con la partecipazione dell’Auser di Lungavilla – nel pieno rispetto delle regole con tanto di patentino per chi doveva servire i settantadue partecipanti!

“Adesso siamo alla vigilia dell’inaugurazione della panchina viola con una targa dedicata agli anziani di oggi che, in gioventù, hanno contribuito a ricostruire l’Italia negli anni del dopoguerra sarà con noi anche il sindaco di Belgioioso – continua Cambiasi –. Stiamo aspettando che le Rsa aprano un po’ di più all’esterno perché ci piacerebbe organizzare un karaoke natalizio che per gli ospiti, dopo due anni di reclusione, potrebbe significare molto in termini di socialità e allegria. Ultimo progetto a cui stiamo lavorando è quello relativo a tre camminate nel centro storico di Pavia con un’esperta”.

Anche in tema di memoria e rapporto intergenerazionale l’Area benessere è al lavoro: si stanno infatti definendo tutti i termini relativi alla borsa di studio dedicata a Giovanni Torlaschi, che ha come oggetto i diritti del lavoro. La collaborazione è stata avviata col liceo scientifico Galilei di Voghera. ■

il sindaco di Belgioioso Fabio Zucca, Pierangelo Lombardi, direttore dell’Istoreco, e Anna Colombo, presidente Auser locale.

A Cattolica siamo venuti in quasi trenta persone, purtroppo senza i ragazzi diversamente abili perché né i genitori né i loro assistenti si sono sentiti di organizzare la trasferta”.

L’attività dello Spi pavese non si è però fermata qui, infatti le regole meno coercitive rispetto a Covid-19, hanno permesso di organizzare a inizio luglio il convegno *Vivi attivo – Le nuove tecnologie per la prevenzione dei deficit cognitivi*. È stato questo il primo di tre incontri del progetto messo a punto con la Fondazione Mondino, che è il ramo neurologico della Maugeri. Prossimo tema che verrà approfondito riguarda l’alimentazione con un esperto nutrizionista mentre è in corso di definizione il terzo appuntamento. Rispettato lo scorso 23 luglio l’appuntamento

I PROGETTI PER IL 2022 CI SONO!

L'emergenza dovuta alla pandemia e i cambi all'interno della segreteria hanno frenato il lavoro dell'Area benessere sul territorio valtellinese.

“Qui a Cattolica siamo presenti con poco più di una decina di persone – commenta **Giorgio Nana**, segreteria Spi Sondrio –. Siamo molto contenti di essere tra i vincitori nel concorso Poesia con *Le parole del giorno*, una poesia che è nata all'interno del laboratorio di scrittura cre-

ativa del carcere di Sondrio a opera di Danilo, Diego, Luca e Raffael. Con **Alberto Montani** – che è responsabile dell'Area benessere – vorremmo arrivare a diffondere su tutto il nostro territorio l'iniziativa dei *Giocchi* perché sono convinto che ci siano molti fra i nostri pensionati che scrivono oppure dipingono.

“Io sono anche un volontario della Caritas – continua Nana –, abbiamo un progetto all'interno del carcere Sondrio a cui anche come Spi





abbiamo dato un contributo per l'inserimento lavorativo di due ex-carcerati. Lo Spi ha poi dato un contributo di duemila euro al Fondo famiglia – lavoro creato per chi ha perso il lavoro e finito il periodo di Naspi. Io poi rappresento lo Spi all'interno di una rete nata tra Caritas e assessorati ai Servizi sociali che ci permette di venire a conoscenza della realtà più critiche e bisognose”.

La scorsa primavera Spi Lombardia con diversi Spi territoriali ha regalato ad alcune Rsa la Stanza degli abbracci, all'iniziativa ha aderito anche lo Spi di Sondrio destinando la Stanza alle Rsa di Sondalo e Nuova Eulonio. “Adesso all'Opera Don Guanella abbiamo un progetto sull'arte figurativa – continua Nana – ci sta aiutando una nostra delegata e diversi ragazzi sono impegnati a lavorare il legno, creando dei pesci. Vorremmo poi organizzare delle visite a musei come quello delle Miniere vedendo la miniera ancora attiva in Valmalenco”.

Sempre in Valmalenco lo Spi tornerà a organizzare i corsi per educare gli anziani all'uso dei pc, guidati dagli studenti, un tipo di corso che ha già avuto ampio successo in altre leghe in

tempi di pre-pandemia. Un'altra iniziativa che tocca il rapporto intergenerazionale è quella de *In treno per Auschwitz*, organizzata da Cgil, Cisl e Uil Lombardia ma che vede sempre grande partecipazione dei territori: giovani e anziani si trovano così a condividere la Memoria di una delle pagine più tristi del Novecento.

E poi in programma per la prossima estate anche il ritorno ai campi della legalità, nuovamente insieme ai giovani. ■

DIFFONDERE L'ATTIVITÀ SUL TERRITORIO

Dopo un'edizione unicamente on-line anche per il Ticino Olona, l'Area benessere sta riprendendo la sua attività. Il cambio all'interno della segreteria (dovuto al raggiungimento della scadenza del mandato per Maria Cristina Dellavedova) ha visto arrivare **Marina Eusebio**, che è anche diventata **responsabile dell'Area**. “La pandemia e il mio essere nuova

– dice Eusebio – sono stati due elementi che ci hanno messo un po' in difficoltà, nonostante questo abbiamo organizzato, come già accaduto nel 2020, la raccolta di poesie, racconti, fotografie on line e il 9 settembre scorso presso il Circolone a Legnano con la partecipazione anche del segretario generale e della segretaria organizzativa della Camera del lavoro – Mario





Principe e Chiara Mascetti – abbiamo tenuto le premiazioni. Hanno partecipato in molti attraverso opere che hanno spaziato su più temi. Siamo poi molto contenti di aver vinto con le foto di Daniela Pastori e Andreino Perego e la poesie di Luigi Carpinella anche i concorsi regionali”.

“A Cattolica siamo anche arrivati terzi nella gara di bocce e addirittura primi nella Briscola – esulta **Italo Formigoni, segretario Spi Ticino Olona** –. Siamo qui con una quarantina di persone ma ci dispiace non siano potuti venire i ragazzi delle associazioni dei diversamente abili perché i loro familiari sono ancora impauriti dalla pandemia. La ripresa dei rapporti con queste associazioni è uno dei nostri primi impegni per il prossimo futuro, stessa cosa con le Rsa sempre compatibilmente con le regole che le stesse si daranno rispetto l’afflusso



di visitatori esterni. Stiamo anche pensando di costruire un gruppo di lavoro per arricchire l’attività nel 2022, abbiamo già preso contatti con l’Auser, guidato da Mario Squeo e da Cristina Dellavedova, con ambedue abbiamo un buon rapporto”. ■

LA RINASCITA DOPO LA PANDEMIA

Lilia Domenighini *Spi Valle Camonica Sebino*

Il 9 marzo 2020 rappresenta una data che sarà difficile dimenticare, il virus aveva già allungato i suoi tentacoli e mietuto le prime vittime, le stime previsionali non lasciavano spazio a ottimismo, al contrario si stava delineando la consapevolezza di una situazione di una gravità tale da prefigurare una pandemia mondiale.

Previsioni assolutamente concretizzatesi, per cui il governo italiano (come molti altri) decretò la totale cessazione di tutte le attività, produttive e sociali.

Per due mesi, ad eccezione di quelli indispensabili per la sopravvivenza, come i sanitari, gli addetti alla lavorazione e al consumo alimenta-





re, sessanta milioni di italiani furono costretti all'isolamento più totale.

Nessun incontro, nessun contatto, nessuna relazione con compagni di lavoro, con amici, con familiari, rinchiusi dentro le mura di casa, i più fortunati con giardini e balconi, ma tanti in pochi metri quadrati, col solo conforto di parlare alla finestra col vicino di piano.

Il caldo estivo e le misure adottate ci consentirono un allentamento della reclusione, senza tuttavia permetterci di considerare chiusa la partita con il virus.

Nel frattempo la scienza ci forniva l'antidoto all'infezione e verso fine anno 2020 si è potuti partire con la campagna di vaccinazione.

Ma la possibilità di poter riprendere le nostre consuete abitudini, si palesava ancora lontana e solo in questi ultimi mesi del 2021 abbiamo potuta programmare momenti di aggregazione che rappresentano per tanti anziani e pensionati, il contrasto alla solitudine, la realizzazione di momenti sereni da vivere con vecchi e nuovi amici. Con la responsabilità che è propria di chi ha vissuto una vita di sacrifici e di esperienze,

abbiamo realizzato le prime iniziative sociali che hanno registrato una partecipazione andata ben oltre le aspettative immaginate, a testimonianza della irrefrenabile voglia di riprenderci la sana gioia di stare *insieme*, che il virus ci ha negato per un anno e mezzo.

A Cattolica con il gruppo regionale anche i nostri pensionati e le nostre pensionate, provenienti dell'intero comprensorio; a Ischia per il soggiorno organizzato dalla zona di Iseo, per non contare le numerose occasioni per piccoli gruppi di ritrovarsi per una pizza, per un caffè, per due chiacchiere.

La parziale ripresa dell'attività non si è limitata alle occasioni di svago, ci siamo ritrovati per l'inaugurazione della nuova sede di Pisogne, abbiamo collaborato per consentire l'annuale vendita delle mele che forniscono all'Associazione Aism un contributo economico destinato alla ricerca scientifica.

Da Iseo, da Pisogne e dalla presidenza Aism Valle Camonica riceviamo le informazioni relative alle iniziative citate e volentieri pubblichiamo le loro riflessioni.

Uno sguardo fiducioso verso il futuro

Fausto Pezzotti

Responsabile lega Spi Iseo Sebino Bresciano



Fra le tante attività che lo Spi Cgil si impegna da tempo a fare c'è l'organizzazione di gite, vacanze, attività ludiche, solitamente con la collaborazione dell'Auser.

Queste attività favoriscono lo stare insieme, l'aggregazione tra persone che vengono da località diverse e da estrazioni sociali diverse. Purtroppo, alla vigilia di quella che è una delle iniziative più importanti del comprensorio, la *Festa della Donna*, la pandemia ci ha fermato e obbligato a sospendere tutte le attività.

Sono passati diciotto mesi da allora e, per un lungo periodo, abbiamo visto migliaia di persone soccombere, soprattutto quelle più anziane, e siamo vissuti praticamente isolati in casa impossibilitati a spostarci. Dopo questo triste periodo, con tutte le precauzioni del caso ma con la convinzione che fosse necessario ripartire, tornare a fare le cose che facevamo di consuetudine e ritrovare la voglia di stare insieme, abbiamo organizzato una prima iniziativa.

Quindi il 26 settembre una quarantina di persone hanno aderito alla vacanza termale a Ischia, iniziativa che si organizza da anni, e conclusasi felicemente il 10 ottobre.

Ora la situazione, grazie alle varie precauzioni messe in atto e alla campagna vaccinale in corso, sembra si stia normalizzando e, quindi, possiamo valutare la possibilità di organizzare due iniziative che ci stanno a cuore: la giornata

internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne il 25 novembre, e la Festa del tesseramento, solitamente a metà dicembre, in collaborazione con l'Auser.

Per concludere l'anno prossimo, fiduciosi di esserci lasciati alle spalle questo drammatico periodo, contiamo di riprendere le nostre iniziative e ritrovare quella serenità che per lungo è mancata.

Pisogne, finalmente c'è una nuova sede

Pier Matteo Bertolini

Responsabile lega Spi Pisogne

Lo scorso 22 settembre è stata inaugurata la nuova sede dello Spi Cgil di Pisogne.

Gli organismi dirigenti dei comuni rappresentati dalla lega di Pisogne, Marone, Zone e Piancamuno da tempo avevano espresso la necessità di avere uno stabile adeguato ai tanti cittadini che accedono ai servizi erogati dalla struttura sindacale.

Con oltre 1.200 iscritti e una sede diventata inadeguata ai tanti servizi erogati vi era la necessità di trovare una nuova struttura più centrale e la nuova sede è ubicata al centro del paese vicina al municipio a pochi passi dalla Rsa, dal distretto sanitario e agli uffici postali.

Un investimento importante per Pisogne, ma più in generale per il comprensorio Valle Camonica Sebino, che rafforza il radicamento sia in termini di risorse umane sia in termini im-





mobiliari della stessa Cgil iniziato con la costituzione del comprensorio nel 1981.

La presenza di settantasette comuni in un territorio così vasto ha indotto gli organismi dirigenti a impegnare risorse sull'acquisto di strutture e sedi che possano essere luogo e punto di riferimento per i lavoratori e cittadini dell'intera valle e del Sebino Bresciano e Bergamasco, che hanno bisogno di assistenza di tipo fiscale e assistenziale.

Nello scenario del Parco Comunale di Pisogne, alla presenza di numerose delegazioni in rappresentanza delle leghe comprensoriali, i segretari generali dello Spi Lombardia, Valerio Zanolta, e nazionale, Ivan Pedretti – accompagnati dai segretari generali Spe e Cgil del territorio, Tersillo Moretti e Gabriele Calzaferri – hanno proposto i temi del dibattito in corso quali la sanità e il territorio.

Nell'incontro vi è stato un importante spazio per il riconoscimento da parte della segreteria comprensoriale ai collaboratori con mag-

gior anzianità nel sindacato dello Spi comprensoriale.

“Un sogno che diventa realtà” come ha sottolineato il compagno Giuseppe Galli che per anni è stato segretario della lega di Pisogne e ora è impegnato nell'Auser.

Al miglioramento della struttura dovrà ora seguire un serio impegno per allargare il numero di volontari e soprattutto lavorare per dare sempre più rappresentanza ai cittadini, lavoratori e pensionati e attuare quella tutela dei bisogni individuali e collettivi presenti nella nostra cittadinanza.

Vi è la necessità, come sostenuto dal segretario nazionale Ivan Pedretti di allargare la sfera di rappresentanza della Cgil e definire un nuovo modello sociale e collettivo, avvicinandoci ancora di più alle persone e prendersi cura delle fragilità attraverso l'ascolto e l'inclusione.

L'emergenza sanitaria ha messo in evidenza tutti i limiti dell'attuale modello di crescita e ha accelerato problemi e processi aperti da tempo

in particolare ha colpito i giovani le donne creando un mercato di precarietà e disuguaglianze. Tutto questo ha prodotto una crisi di rappresentanza politica e sociale e per questo c'è bisogno di misurarsi con i profondi cambiamenti intervenuti nel tessuto sociale del Paese.

Ricostruire reti e relazioni sociali indebolite da scarse politiche sociali per tutelare i soggetti più fragili a partire dagli anziani.

L'apertura di una nuova sede territoriale dello Spi Cgil mira a ricostruire reti e relazioni sociali indebolite da scarse politiche sociali per tutelare i soggetti più fragili a partire dagli anziani e può rappresentare, oltre al punto dove si erogano servizi, un luogo dove si affermano diritti e valori irrinunciabili per una società sempre più inclusiva e democratica.

Una lenta ripresa

Gruppo Aism valle Camonica

Dopo venti mesi di inattività totale (al netto di quella sanitaria, cui siamo costrette dalla nostra precaria condizione di salute), aver potuto riprendere una delle iniziative che da anni sosteniamo per raccogliere fondi da destinare alla ricerca scientifica, è stata motivo di rinascita per tutte noi.

Poter riprendere, sia pure con tutte le attenzioni del caso e con la responsabilità che ci sentiamo dover assumere nei confronti di quanti per più gravi patologie non possono nemmeno vaccinarsi, ci ha fatto sentire nuovamente parte di una socialità che il virus ci ha costrette a reprimere.

Con la consueta fatica psicologica e fisica, sfidando i primi freddi invernali, per tre giorni abbiamo presidiato numerose piazze della valle proponendo alle persone di buona volontà l'acquisto delle mele che chiamiamo confidenzialmente *Le mele dell'Aism* il cui ricavato permette di incrementare le risorse (mai sufficienti), da destinare alla ricerca medica.

Non ci è sconosciuta la consapevolezza che troppi cittadini ancora soffrono per la pandemia che non è del tutto debellata, e che numerose sono le associazioni che per bisogno e con legittimità, chiedono sostegno, per questo la risposta che i cittadini della valle hanno dimostrato ci gonfia il cuore di speranza.



A tutti loro va il nostro sentito ringraziamento, che estendiamo (attraverso l'ospitalità dello Spi), anche alle nostre volontarie e volontari che come sempre si rendono disponibili, con encomiabile impegno. ■

COMPENSORIO DI VARESE



CATTOLICA: UN APPUNTAMENTO IRRINUNCIABILE

A Varese e nella provincia la pandemia ha causato la chiusura al mondo esterno da parte delle associazioni dei diversamente abili. “Hanno cominciato ad aprire verso la di maggio di quest’anno – spiega **Angelo Castiglioni**, segretario Spi Varese e responsabile dell’**Area benessere** – per questo sono due anni che non abbiamo potuto dare vita ai soliti incontri e giochi di bocce piuttosto che di carte. Abbia-

mo mantenuto i rapporti con i presidenti delle associazioni rimanendo costantemente informati anche delle condizioni di salute dei soci, per fortuna i malati di Covid sono stati pochi. Quando poi nella tarda primavera si è presentato l’occasione di riprendere a progettare l’associazione *Vbarese con l’b* ha organizzato una sfida bocciola interna per decidere chi avrebbe partecipato alle finali di Cattolica e, infatti, tre



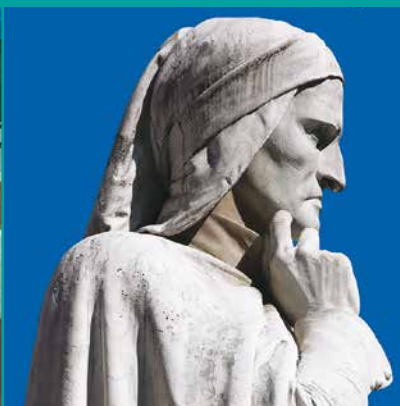


ragazzi sono qui con noi. La stessa cosa ha fatto *La finestra* di Malnate che ha anche partecipato ai concorsi letterari on line vincendo il premio speciale della giuria. Ma qui a Cattolica ci hanno voluto seguire anche alcuni ragazzi dell'*Anfassa Varese*, venuti a titolo personale. Una scelta che testimonia il valore del progetto di coesione sociale e l'importanza dello stare insieme in un'occasione come questa a cui non sono voluti mancare nemmeno quest'anno. Più complesso è stato il rapporto con Auser che ha riaperto solo lo scorso luglio, questo non ha impedito però di organizzare le gare di carte e i tornei di Burraco sia a Carnago che a Gallarate.

L'impegno dello Spi è stato notevole sia dal punto di vista organizzativo che nell'incentivare la partecipazione a Cattolica, dove siamo venuti con ottantasei partecipanti. Sia nel 2020 che quest'anno abbiamo organizzato i concorsi artistici on line – Poesie, racconti e fotografie. Siamo però riusciti a fare le premiazioni in presenza lo scorso luglio. La partecipazione e la qualità delle opere è stata notevole, altrettanto le visualizzazioni sul sito e la partecipazione al voto popolare.

Adesso speriamo che con la campagna vaccinale la situazione possa migliorare e si possano riprendere i contatti anche con gli ospiti delle Rsa, oltre alle varie iniziative che da anni organizziamo in tutto il Varesotto. Riuscire a tornare ai livelli pre-pandemia per noi significa organizzare oltre cinquanta iniziative!". ■

NON SOLO GIOCHI, LE NOSTRE INIZIATIVE NEL 2021



Dedicato a Rodari

Mauro Paris Segreteria Spi Lombardia

La ricorrenza del centenario della nascita del grande Gianni Rodari, ci aveva suggerito di dedicare **Festival Risorsanziani 2020**, il nostro consueto festival sindacale, al lavoro di colui che ci appare come uno dei più importanti intellettuali italiani del Novecento; edizione che avremmo svolto a Varese, essendo lui vissuto per buon parte dell'infanzia a Gavirate, sulla sponda settentrionale dell'omonimo lago.

L'emergenza sanitaria, in cui si precipitò in quella primavera 2020, ostacolò i nostri programmi. Non fu possibile organizzare il Festival nelle consuete modalità, ma abbiamo comunque pubblicato il libro *L'Universo educativo di Gianni Rodari - strumenti per una didattica delle figure parentali*, scritto da Marzia Camarda, autorevole studiosa di Rodari.

Tra i primi, Rodari teorizzò l'esigenza di una estensione della responsabilità educativa dei piccoli all'intero nucleo familiare superando lo schema che vi vedeva coinvolta soltanto la madre; oltre a un padre non più autoritario ma dialogante, immaginò un ruolo pedagogico e molto "politico" dei nonni, degli anziani. Tema quanto mai attuale se osserviamo quanto tempo, in particolare quello dopo scuola, i ragazzi oggi trascorrono coi nonni, che rappresentano una concreta alternativa al rapimento da parte dei social media e alla fuga nel cyberspazio e la TV digitale.

Da anni lo Spi lavora con intensità sul tema della memoria; oltre a difendere i valori fondativi della nostra convivenza civile come comunità

nazionale, così come sono scaturiti dalla lotta di Liberazione, riteniamo necessario dare un contributo al progresso sociale del paese garantendo la memoria degli errori del passato anche recente, da conoscere per non ripetere.

La narrazione del passato (o come si direbbe più attualmente "lo story-telling") è responsabilità primaria di chi l'ha vissuto e lo custodisce indenne da pericolosi revisionismi.

Per il compito, nel rapporto coi nipoti, Rodari ci viene utilmente in soccorso proponendoci un modello educativo finalmente laico e orientato alla responsabilità e al dialogo, prima di tutto di educatori e insegnanti, quindi dei ragazzi, in favore dei quali è necessaria una certa coerenza tra il nostro ruolo sociale di educatori e la dimensione privata familiare.

Il libro è anche il risultato di una positiva collaborazione avviata con l'archivio storico della rivista *Noidonne* – per la quale Rodari curò a lungo un interessante spazio editoriale (*L'album dei piccoli*) dedicato alle sue teorie pedagogiche e all'utilizzo educativo e didattico della fiaba, archivio custodito a Roma presso la Casa internazionale della donna – e con la sua curatrice

Costanza Fanelli.

Vi si scopre la straordinaria modernità di un Rodari decisamente fuori dagli schemi culturali dell'Italia degli anni '60, decisamente controcorrente anche per la tradizione culturale della sinistra, non ancora agganciata al progressismo post-ideologico che accenna ad affacciarsi sulla scena politica occidentale. ■



Omaggio a Dante

Erica Ardeni

La ricorrenza del settecentenario della morte di Dante ha portato quest'anno a un rinnovato interesse per tutta la sua opera. In tutta Italia molteplici sono state le iniziative, dalle mostre ai convegni, così come molteplici sono state le opere pubblicate che hanno rivisitato Dante e il suo mondo in ogni chiave possibile.

Lo Spi Lombardia, quello di Mantova e Storia e Futuro, Geschichte und Zukunft dell'Alto Adige- Südtirol hanno organizzato una *lectio magistralis* dedicata al sommo poeta, tenuta online sempre per i divieti imposti dalla pandemia.

I due studiosi intervenuti, Emiliano Bertin e Erasmo Silvio Storace, hanno regalato due interessantissime letture di Dante e della Divina Commedia, facendoci non solo scoprire i lati più innovativi e "rivoluzionari" del maggior poeta italiano, ma facendo nascere una nuova curiosità e interesse.

Occuparsi di cultura non è una novità per lo Spi. Più volte abbiamo partecipato a Festival Letteratura insieme allo Spi nazionale, in più sia con i concorsi di Poesia e Racconto dei *Giocchi di LiberEtà* che con il premio letterario nazionale dedichiamo ampia attenzione anche alla voglia di scrivere dei nostri iscritti, piccoli letterati in erba!

Nel numero 8 agosto 2021 di *Nuovi Argomenti* non sono state pubblicate solo le *lectio magistralis* tenute ma si è voluto dare anche qualche suggerimento per approfondire la conoscenza di Dante e del suo universo. Le chiavi di lettura offerte erano svariate per meglio rispondere agli altrettanto svariati interessi che ogni lettore può avere: si è partiti da *L'Italia di Dante* di Giulio Ferroni, saggio letterario e



storico ma anche guida per chi volesse girare la penisola avendo Dante come guida, per arrivare a *Pigliare occhi, per aver la mente* di Laura Pasquini, sulle immagini, le figure che sono parte della *Comedia*, oppure *Cerbera e gli altri* di Lorenzo Montemagno Ciseri sui mostri che popolano l'opera dantesca e che in mille modi sono arrivati a far parte della nostra cultura moderna. ■

Le Stanze degli abbracci per combattere la solitudine

Federica Trapletti *Segreteria Spi Lombardia*

Lo Spi Lombardia ha deciso e progettato l'iniziativa delle Stanze degli abbracci tra il mese di dicembre 2020 e gennaio 2021, in uno dei momenti più difficili per gli anziani ricoverati presso le Rsa.

Eravamo verso la fine della seconda ondata e stavano per arrivare i vaccini. In quel momento, gli anziani, già fortemente provati dagli effetti drammatici del lungo periodo di pandemia, avevano estremo bisogno di sentirsi riabbracciare e confortare dai loro familiari. E lo stesso bisogno era fortemente sentito dai famigliari stessi, che ci chiamavano e ci scrivevano perché noi facessimo qualcosa.

Ovviamente la sicurezza e la salute degli anziani erano la priorità, ma avvertivamo un'eccessiva reticenza da parte di chi gestiva le residenze sanitarie a consentire l'incontro tra ospiti e famigliari che non fosse solo attraverso un video.

Le nostre richieste di incontro in Regione Lombardia erano totalmente inascoltate e quindi abbiamo deciso di tentare una forzatura per scardinare sia la chiusura delle relazioni sindacali che dei portoni delle Rsa.

Eravamo pienamente consapevoli che la Stanza degli abbracci non fosse la soluzione migliore, ma da qualcosa si doveva pur iniziare. E comunque queste stanze erano in grado di garantire l'incontro fisico in condizione di totale sicurezza.

Nell'arco di circa tre mesi abbiamo consegnato oltre trenta stanze degli abbracci in altrettante Rsa lombarde: quattordici pagate direttamente dallo Spi Lombardia e le restanti pagate dagli Spi comprensoriali che hanno fin da subito accolto con entusiasmo l'iniziativa tanto da duplicare, o triplicare in alcuni casi, la donazione nei loro territori.





Dobbiamo riconoscere che il consistente impegno economico è stato abbondantemente ripagato dalle lacrime di felicità che abbiamo visto scendere dai volti degli anziani e delle loro famiglie e soprattutto dal fatto che nel mese di maggio si è aperto finalmente il confronto con Regione Lombardia e con gli enti gestori che poi ha portato alla circolare che ha definito le modalità di effettuazione degli incontri, questa volta anche con contatto fisico, anche se ad oggi sappiamo che alcune strutture ancora tardano ad attuarla. Lo Spi è anche questo: regalare momenti di felicità e conforto agli anziani più deboli! ■



Necessario riformare le Rsa

Nella primavera 2021, Spi, Fnp e Uilp Lombardia hanno dato vita a una raccolta di firme in cui si chiedeva una profonda riforma delle Rsa. Le prime 23mila firme raccolte sono state poi consegnate in Regione Lombardia.

Lombardia: quali politiche per la ripartenza?

I Giochi di LiberEtà da anni ospitano al loro interno una mattinata dedicata alla riflessione politica sui temi dell'attualità. Non poteva, dunque, non esserci un convegno sulle politiche per la ripartenza economica in Lombardia, un argomento quanto mai anche a fronte delle ingenti risorse che l'Italia sta ricevendo grazie al Recovery Fund.

Il Piano di ripresa e resilienza elaborato dal governo risponde sia al bisogno di riparare i danni inferti dalla pandemia da Covid-19 sia al mettere mano al sistema Italia nel suo complesso.

Una prova doppiamente importante perché un uso appropriato di questi fondi (l'Unione ha dato all'Italia quasi un terzo delle risorse disponibili, molto più che agli altri paesi) dimostrerà l'importanza dell'aiuto dato e darà anche maggiore stabilità alle politiche dell'Unione stessa dimostrando che è giusto fare gli Eurobond dei debiti, ma se fallissimo il pericolo è quello di un rilancio dei nazionalismi e dei sovranismi. È poi importante perché, per quel che riguarda la Lombardia, la sua ripresa servirà anche da traino per la ripresa dell'intero paese.





Il sindacato ha un ruolo importante in tutto ciò (ne abbiamo parlato a lungo nel convegno on line dedicato a Next Generation UE i cui atti sono riportati in *Nuovi Argomenti* n. 6/7 Giugno-Luglio 2021) perché attraverso la negoziazione – dal livello nazionale a quello locale – può incidere in positivo sull'utilizzo di questi fondi.

Su questi argomenti hanno dibattuto – a Cattolica il 15 settembre scorso al Teatro Regina – **Lucio Poma**, responsabile scientifico di Nomisma, dando il quadro economico internazionale entro cui ha poi analizzato la situazione lombarda col suo Pil, i settori e le imprese presenti, l'export e l'import oltre alla realtà del mercato del lavoro. Su questo quadro si è poi innestato il dibattito moderato dalla vicedirettore di Economy, **Marina Marinetti**, con il senatore Pd, **Antonio Misiani**, i segretari generali Cgil Lombardia, **Alessandro Pagano**, e Spi nazionale, **Ivan Pedretti**. La relazione introduttiva è stata fatta da **Valerio Zanolla**, segretario generale Spi Lombardia.

Un tocco di originalità è stato dato dall'attrice **Michela Prando** che, nei panni della prima giornalista d'inchiesta americana Nelli Bly, ha contribuito a mettere sul tappeto un po' di problemi. In apertura il saluto del sindaco di Cattolica, Mariano Gennari.

Il *Supplemento* a questo numero di *Nuovi Argomenti*, di prossima pubblicazione, conterrà gli atti del convegno. ■ (Er. Ard.)

Dagli Sportelli alla calcolatrice dei diritti

Sergio Pomari *Segreteria Spi Lombardia*

Le nostre leghe, con oltre trecentocinquanta tra volontarie e volontari accreditati all'utilizzo della calcolatrice dei diritti, sono diventate un riferimento importante per molti cittadini non solo per avere informazioni su pratiche fiscali e previdenziali, ma anche come luogo dove trovare le persone a cui esporre i propri problemi e cercare di avere delle risposte oltre al calcolo dei diritti rispetto a ben sessantaquattro prestazioni previste.

Sì, oggi possiamo dire di aver messo a disposizione delle nostre leghe uno strumento in grado di calcolare, in base alla condizione socio economica della persona, a quali diritti può accedere.

E tutto questo in una situazione in cui la pandemia, ha accresciuto una serie di problemi, modificando significativamente le condizioni socio economiche di molte famiglie.

Come ci mostrano molti dati, interi nuclei famigliari sono entrati in una condizione di povertà prima sconosciuta.

Ecco allora, che molte delle nostre/i volontarie e volontari ascoltano storie di persone che raccontano delle tante difficoltà nel trovare risposte adeguate alla loro condizione.

In questi mesi di utilizzo dello strumento, sono già molti i cittadini che hanno avuto modo di conoscere e di poter conseguentemente accedere a prestazioni economiche e sociali, non conosciute e mai utilizzate.

L'obiettivo di riuscire a soddisfare il diritto di cittadinanza a molte persone, è frutto

di un impegno costante dei nostri volontari fatto da percorsi di formazione e approfondimenti, di molte norme nazionali e regionali che vengono periodicamente aggiornate o di nuova emanazione.

Un passo in avanti importante, **un luogo unico**, in cui ottenere tutte le informazioni che spesso costringono le persone a girovagare in luoghi diversi per acquisirle.

Spesso le persone in difficoltà non hanno gli strumenti per comprendere come accedere a molte provvidenze che il sistema di welfare mette a disposizione.

Il livello di burocrazia è diventato soffocante, le scadenze, la modulistica, la quantità di informazioni spesso ripetitive non da ultimo l'invio telematico.

Oggi sono più di duecento le sedi dello Spi Cgil in Lombardia a cui ci si può rivolgere per esporre ed essere ascoltati, essere aiutati a trovare i diritti che rispondono alla propria condizione.

Sei sono le grandi famiglie che la **calcolatrice dei diritti** indaga per stabilire quali sono i diritti a cui si può accedere: famiglia, disabilità, previdenza, socio sanitario, assistenza domiciliare e servizi.

Dalle leghe Spi non si esce mai senza conoscere i propri diritti, e tutto nel rispetto della riservatezza più assoluta.

Se hai dubbi, se non conosci, se vuoi essere certo di cosa mette a disposizione il nostro sistema di welfare, vieni in una sede dello Spi Cgil e troverai risposte adeguate. ■



Le nostre pubblicazioni

Si possono trovare e scaricare
dal sito www.spicgillombardia.it link pubblicazioni

2021

- n. 1/3 **Legge Regionale 23/2015
Modifichiamola. Ma come?**
- n. 4 **RSA: conoscerle per rinnovarle**
- n. 5 **Medicina di genere - A che punto siamo?**
- n. 6/7 **Next Generation UE**
- n. 8 **Omaggio a Dante - *Lectio magistralis***
- n. 9/10 **Innovazione sociale ed esigibilità dei diritti
nella città sostenibile
*Proposte per la contrattazione sociale***
- n. 11 **Area Benessere 2022**



2020

- n. 1/2 **Che futuro per la previdenza?**
- n. 3/4 **Alzheimer: conosciamolo**
- n. 5/6 **Chi evade non partecipa al patto sociale**
- n. 7/8 **Negoziare per stare meglio**
- n. 9/10 **Area benessere 2021 - Il coraggio di esserci**
- n. 11 **Per un paese a misura di donne e uomini**
- n. 12 **Ci dicevano: "Andrà tutto bene"
...ma avevamo paura**
- n. 12 **Supplemento
Quale cura per una sanità malata**

2019

- n. 1/2 **L'Italia delle leggi razziali è proprio così lontana?**
- n. 3/4 **La non autosufficienza in Lombardia**
- n. 5/7 **Generazioni verso l'Europa futura**
- n. 8/9 **Autonomie differenziate - Quali, come?**
- n. 10 **Basta violenza sulle donne**
- n. 11 **Area Benessere 2020**
- n. 12 **Le leghe Spi in Lombardia - Ieri, oggi, domani**

2018

- n. 1/2 **Donne e società quale bilancio?**
- n. 3/4 **Energia e dintorni**
- n. 5/7 **Gli anziani: vera risorsa**
- n. 8/10 **Area benessere - Speciale congresso**
- n. 11/12 **Qui si fa il futuro**

2017

- n. 1 **Il respiro della legalità**
- n. 2/3 **Luciano Lama vent'anni dopo**
- n. 4/5 **Stereotipi: insieme si vince**
- n. 6/8 **Anziani sì ma molto attivi**
- n. 9/10 **Negoziare sociale
Disintermediazione Territorio**
- n. 11 **Area benessere 2018**
- n. 12 **Lavoro, stato sociale e diritti**

